

# ASSICURAZIONI GENERALI di Venezia

SOCIETÀ ANONIMA ISTITUITA NEL 1831

## Premiata alle Principali Esposizioni Nazionali

Capitale Sociale L. 13,230,000 - Capitale versato L. 3,969,000

Fondi di garanzia Lire 339,810,814,96 - Cauzione versata al Regio Governo nominali Lire 62,439,311,32

Assicurazioni Vita	Ramo Vita - Capitale assicurato	L. 962,865,116,84
Incendi . . . . .	Ramo Incendi - Premi da esigere . . . . .	» 118,998,444,88
» Trasporti . . . . .	Danni pagati nel 1907 . . . . .	» 39,346,218,71
» contro il furto con lesso . . . . .	Danni pagati dal 1831 a tutto 1907 . . . . .	» 943,995,081,96

La Compagnia ha Agenzie in tutti i principali comuni del Regno

## ASSOCIAZIONE DEGLI ANTICHI STUDENTI

DELLA R. SCUOLA SUPERIORE DI COMMERCIO DI VENEZIA

# BOLLETTINO

N. 34

SETTEMBRE - DICEMBRE 1908



VENEZIA

PREMIATE OFFICINE GRAFICHE DI CARLO FERRARI  
1909

## ATTI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

---

Adunanza di mercoledì 29 ottobre 1908

(a Cà Foscari - ore 20<sup>1/2</sup>)

---

Presenti: *Lanzoni* presidente, *Caobelli, Chiap, Dall'Asta, Sicher* consiglieri, *Scarpellon* revisore; assenti, giustificati: *Bergamo, Luzzatti, Orsoni, Vedovati.*

### Comunicazioni del Presidente:

Il numero dei soci, che all'ultima seduta (23 giugno) era di 741, si è accresciuto di 9 (*Bechi, Carniello, Data, De Bona, Dalla Torre, De Martino, De Valles, Lupi, Pantaleo*), mentre un socio ordinario (il *Fanna*) si è fatto perpetuo. Siamo adunque in totale 98 perpetui e 662 ordinari. Colla professoressa, dottoressa, ragioniera signorina Data è salito a quattro il numero delle nostre gentili consocie.

Gli affari trattati dall'ultima seduta furono oltre 1700. Terminato il nono volume di protocollo, ne abbiamo già cominciato un decimo, così come, col processo verbale della presente seduta, dovremo cominciare un altro volume per gli Atti del Consiglio.

Il maggior lavoro ci fu procurato dal collocamento dei soci e dagli aiuti, dalle informazioni che abbiamo dato a loro richiesta e anche talvolta senza esserne richiesti. Disgraziatamente di posti veri e propri ai nostri soci non ne abbiamo procurato che uno; molti altri essendoci sgusciati fra mano, qualche volta per colpa dei soci che non si sono fatti vivi in tempo,

qualche altra per un concorso di circostanze sfavorevoli che sarebbe troppo lungo di analizzare. Abbiamo inoltre comunicato molti avvisi di concorso, e abbiamo interposto i nostri buoni uffici a favore di soci aspiranti ad un posto o desiderosi di cambiare residenza oppure costretti a chiedere un congedo, o una proroga, o un sussidio, e via dicendo. Non parliamo poi dei consigli di ogni genere che ci vennero richiesti dai nostri soci e che noi non abbiamo mancato di dar loro.

Il direttore dei magazzini Bocconi di Firenze essendosi rifiutato di concedere a un socio lo sconto pattuito colla Ditta, abbiamo fatto intervenire efficacemente l'opera della Direzione centrale in persona del dr. Raboni, procuratore generale, nostro consocio.

Al I. Congresso degli italiani all'estero a Roma, al II. delle Scuole industriali e commerciali a Faenza, e al I. Congresso internazionale del Freddo a Parigi non abbiamo potuto intervenire benchè formalmente invitati. Ne ricevemmo però gli atti.

L'istituto degli chèques postali, iniziato e sostenuto dal Presidente e dal socio Cerutti nella sua qualità di segretario della Camera di commercio di Verona, pare stia per essere accolto dal Governo.

Il banchetto sociale dell'11 luglio, anzichè un deficit di 68 lire, come fu pubblicato, ne ha dato uno di 53, avendo versato la loro quota anche gli ultimi tre soci (Pancino Pelà, Sardagna,) che non erano intervenuti, pur avendo mandato la loro adesione.

Il Fondo di soccorso per gli studenti bisognosi della Scuola (FSSB) si è talmente ingrossato, al di là di ogni più rosea previsione, che bisognerà provvedere a dargli uno speciale ordinamento. Ora che parliamo esso è salito a lire 3757.85.

Il Presidente, che ha accompagnato colle espressioni della più viva simpatia, le peripezie della Scuola media di commercio di Venezia, rinnova gli auguri per la sua trionfale riuscita e propone di mettere a sua disposizione il *Bollettino* dell'Associazione. È accettato.

Menegozzi, che dalla Camera di commercio di Lecco di cui è segretario, segue sempre col più vivo interessamento l'Associazione alla quale comunica tutte le notizie che le possono essere utili, ha proposto di metterci in relazione costante e continuata con tutte le Camere di commercio italiane all'estero, mandando ad esse il nostro *Bollettino* e ricevendone il loro, ecc. ecc. La proposta viene accettata.

La nuova tessera personale di riconoscimento, che è così piaciuta ai convitati dell'ultimo Banchetto cui venne distribuita sotto forma di «menu», è pronta nella parte anteriore. Si tratta ora di stamparne il «retro». Questo viene concretato per modo che possa assumere un carattere più distinto pei soci perpetui.

Le comunicazioni del Presidente risultano così tutte approvate.

**Relazione Beltrame** (beneficiario della borsa Rietti) — Beltrame ha presentato una bella relazione sul porto di Amburgo. Venne però scritta in italiano, per essere, secondo il suo intendimento, più facilmente accessibile ai lettori del *Bollettino*.

Il Presidente pone la questione se, dato lo scopo della borsa, sia accettabile una relazione scritta in italiano.

**Caobelli** osserva che il bando del concorso non prescrive in quale lingua debba essere estesa la relazione e sarà anzi da tener presente questa omissione per l'avviso dei futuri concorsi. Però nel caso speciale l'Associazione ha la sicura garanzia che il beneficiario della borsa ha tratto il miglior profitto, dal suo soggiorno all'estero, nella pratica della lingua tedesca, e lo si vede dai posti che ha occupato e da quello che occupa attualmente.

**Dall'Asta** crede pericoloso creare un precedente accettando la relazione in italiano; propone che si inviti il Beltrame a ridurla in tedesco per pubblicarla sul *Bollettino*, in due colonne, nelle due lingue.

Il Presidente trova poco opportuna la pubblicazione

nelle due lingue. Piuttosto si può invitare il Beltrame ad inviare la parte generale della sua relazione in tedesco e così pubblicarla nel *Bollettino*, insieme alla parte speciale che potrebbe essere pubblicata in italiano.

Dopo una lunga discussione alla quale partecipano tutti i considenti, la proposta del Presidente viene approvata.

**Conferimento della medaglia d'oro allo studente estero, che nello scorso anno scolastico ha tratto il maggior profitto dallo studio della lingua italiana.** — L'anno scorso la medaglia non venne conferita perchè non si trovò lo studente estero meritevole di tale distinzione.

Quest'anno due sarebbero i candidati, un albanese ed un montenegrino, ed è a quest'ultimo che il Presidente, sull'avviso concorde dei professori Fradeletto e Secretant, propone che sia conferita la medaglia come a colui il quale ha fatto veramente notevolissimi progressi nella lingua italiana che egli quasi non conosceva al suo arrivo alla Scuola.

Il Consiglio approva ed incarica il Presidente di pregare il prof. Castelnuovo a voler consegnare solennemente la medaglia allo studente *Mario Gazivoda*.

**Relazione sull'ultima sessione pel conferimento delle lauree «ad honorem».** — Il Presidente riferisce che dinanzi alla Commissione giudicatrice, costituita come nelle sessioni precedenti, si sono presentati in quest'ultima straordinaria e definitiva sessione, 7 licenziati della Scuola di Bari, 10 della Scuola di Genova, e 60 della nostra, e come a tutti siasi conferita la laurea per titoli.

**Proposta di trasformare il bollettino in una rivista mensile o quindicinale.** — Questa proposta formale venne presentata all'Associazione dal consocio *Sardagna*. Il Presidente non ha mancato di far presenti al proponente sia le difficoltà finanziarie dell'impresa come il lavoro troppo grande che ne deriverebbe alla Direzione della Rivista. Però il socio crede che alle

difficoltà finanziarie supplirebbero gli abbonamenti ed in quanto alla Direzione, se proprio fosse necessario, non avrebbe difficoltà di assumerla egli stesso.

Il Consiglio trova che l'attuazione della proposta sconfinerebbe dagli scopi e dalle forze dell'Associazione e dopo breve discussione passa sulla medesima all'ordine del giorno.

**Assunzione di un segretario stipendiato.** — Il lavoro del Presidente va continuamente crescendo e gli assorbe ogni giorno troppe ore. Gli è quindi assolutamente necessaria la collaborazione di un segretario anche per il lavoro non lieve delle nuove tessere e della catalogazione della Biblioteca che si dovrà riprendere fra poco. Così il Tesoriere è troppo occupato dalle registrazioni che richiedono sempre maggior lavoro ed ha egli pure bisogno di un aiuto.

Il Consiglio autorizza la spesa necessaria per l'aiuto al Tesoriere e per l'assunzione di un Segretario stipendiato a uso del Presidente.

Dopo di che la seduta è tolta alle ore 23.

### Adunanza di giovedì 3 dicembre 1908

(a ca' Foscari, ore 20 1/2)

Presenti: *Lanzoni* presidente, *Bergamo*, *Dall'Asta*, *Luzzatti*, *Orsoni*, *Sicher* consiglieri; assenti, giustificati: *Caobelli*, *Scarpellon* e *Vedovati*.

**Comunicazione del Presidente** — Gli affari trattati dall'ultima seduta furono oltre 500.

Venne assunto all'ufficio di segretario stipendiato lo studente rag. Manlio Masi testè licenziato dalla sezione di commercio ed ora iscritto al IV. corso di

quella di Ragioneria, e gli fu dato a collaboratore, per i lavori di schedario e di catalogazione della Biblioteca, il giovane studente di I corso G. Barella.

Il riordinamento della nostra Biblioteca, incominciato nello scorso mese di giugno e sospeso durante la vacanze, venne ora ripreso con rinnovata energia cosicchè si spera di terminarlo entro il mese in corso, o, al più tardi nel mese prossimo.

Ci hanno invitati al loro banchetto annuale le Associazioni consorelle di Lilla, Lione, Marsiglia e Rouen e a tutte abbiamo risposto ringraziando ma declinando l'invito.

Al ballo del Grand Hotel di Parigi, a cui fummo invitati dal Ministro francese del Commercio e dal Presidente della Unione delle Associazioni consorelle di Francia, interverremo forse a mezzo di un nostro consocio residente a Parigi.

Così ci siamo scusati di non poter intervenire al banchetto offerto al consocio Scardin, alla « matinée dansante » della G. B. Say di Parigi, al I. Congresso nazionale delle Biblioteche popolari in Roma, ecc, ecc.

Nella inaugurazione dell'anno scolastico alla Scuola venne solennemente annunciato il conferimento della nostra medaglia d'oro allo studente montenegrino Gavizoda, a cui la consegna della medesima venne fatta con acconcie parole e fra gli applausi degli studenti dal Direttore appena incominciate regolarmente le lezioni.

In aiuto dei soci siamo intervenuti in maniera diversa e con diversi risultati.

Ci siamo messi in rapporto colle Camere di commercio italiane all'estero e colle agenzie commerciali parimenti all'estero perchè tengano in evidenza i nostri giovani licenziati in cerca d'impiego.

Il Fondo di Soccorso degli Studenti Bisognosi (F. S. S. B.) si è aumentato di altre 100 lire raggiungendo a tutt' oggi la cifra di L. 3857,85. Rimangono da riscuotere L. 170 prestate l'anno scorso.

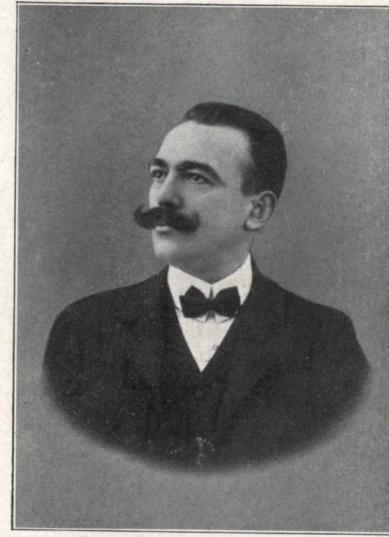
Ne furono già prestate quest'anno 50.



Chinaglia rag. Augusto



D'Arbela C. Gregory



Moschetti d.r prof. Ildebrando



Raboni Fulvio



Sergiacomi prof. rag. Arturo



Servilii dr. prof. rag. Giovanni



Tocco-Toko rag. Pippo

Per i licenziandi di quest' anno il Presidente propone e il Consiglio approva che se ne faccia eseguire a spese dell' Associazione il gruppo fotografico da distribuirsi in regalo a ciascuno di essi. Il Presidente propone egualmente che si faccia il gruppo fotografico del Consiglio direttivo prima dell'assemblea di quest'anno.

I due scaffali attualmente posseduti dall' Associazione essendo diventati insufficienti a contenere i bollettini nostri e delle Associazioni consorelle, e le altre pubblicazioni, i registri, le carte ecc. che non possono essere collocati in Biblioteca, il Presidente propone e il Consiglio approva di acquistare altri due mobili.

*Bergamo* propone e il Consiglio unanime approva che l' Associazione versi L. 25 al Comitato locale della società Dante Alighieri in segno di protesta per le offese recate a Vienna agli studenti italiani.

**Determinazione dei ritratti da pubblicarsi nel prossimo Bollettino.** — Il Consiglio delibera di pubblicare i ritratti del prof. *Rigobon* e degli antichi studenti *Chinaglia, D'Arbela, Moschetti, Raboni, Sergiacomi, Servili e Tocco*.

**Bando della Borsa Castelnuovo pel 1909** — Il Consiglio delibera di ripetere nella sostanza e nella forma il bando delle Borse precedenti.

**Concorso all' esposizione nazionale di Torino-Roma del 1911** — Il Consiglio delibera di concorrere a quella Mostra che promette di riuscire veramente grandiosa inviando una tavola con diagrammi che sia la espressione dell' attività progressiva della nostra Associazione e una copia di tutti i bollettini in legatura di lusso.

## I NOSTRI RITRATTI

---

Mettiamo questa volta al posto d'onore un professore che fu ad un tempo studente della Scuola, il dr. prof. Pietro *Rigobon* di Venezia, autore di alcune pregiate monografie di carattere economico - commerciale, già professore di Banco modello alla R. Scuola sup. di commercio di Bari e da quella chiamato allo stesso ufficio presso la nostra Scuola dal voto unanime del Consiglio direttivo e del Corpo accademico.

*Chinaglia* rag. Augusto di Venezia impiegato presso la Società Italo-Americanica del petrolio pure a Venezia;

*D'Arbela* Coloman Gregory di Zanzibar, residente ora presso il padre a Villa Mirasole, Rapallo;

*Moschetti* dr. prof. Ildebrando, di Venezia, direttore della Banca cattolica Trentina di Trento;

*Raboni* Fulvio di Bergamo, segretario generale e procuratore della ditta F.lli Bocconi di Milano;

*Sergiacomi* prof. rag. Arturo di Offida, capo-ragioniere della Società anonima Industrie metallurgiche di Torino;

*Servili* dr. prof. rag. Gio. di Cellino Atanasio, insegnante di computisteria alla R. Scuola comm. italiana del Cairo;

*Tocco-Toko* rag. Pippo, di Cagliari dove attende al disimpegno dei propri interessi personali.

## Ritratti pubblicati a tutt' oggi

---

Agazzi, Agostini, Albonico B., Albonico C., Aliotti, Angeli, Arbib, Arcudi, Armanni, Armuzzi, Ascoli P., Baccara, Bampo, Baragiola, Barbon, Bellini C., Benedetti B., Benedetti D., Bensa, Benvegnù, Bernardi V., Berti, Besta, Bezzi, Bianchi, Billeter, Bodio, Bonetti, Boni, Bortolotti, Bozzoli, Brocca, Bussei, Cajola, Callegari, Caminati, Canale, Cantoni, Caobelli, Capparozzo, Caro, Casotto, Castelnuovo, Catelani, Cavazzana, Chinaglia, Coen B. G., Colpi, Conti, Contin, Cusatelli, Dal Bianco, Dall'Armi, D'Alvise, Danieli, D'Arbela, Da Tos, De Capnist, De Lorenzi, De Luciano, Dessi, D'Este, Errera, Fasce, Fava U., Fenili P., Ferrara F., Ferraris, Filippetti, Fornari, Frauletto, Frau, Galanti, Garbin, Genoese, Ghisio, Giacomelli, Giardina, Giomo, Giunti, Grimani, Guidetti, Isella, Labarbera, Lainati, Lanzoni, Lattes, Levi della Vida, Loschi, Lupino V., Manzato, Marchettini, Martello L., Martello T., Martini T., Masetti, Mazzola, Melia, Menzio, Metelka, Miani, Milano, Mollik, Mondolfo, Moretti, Moschetti, Moschini, Nahmias, Nardini, Nathan Rogers, Odorico, Orsoni, Panza, Paoletti G., Pascolato A.; Passuello, Pastega, Pelà, Pelosi, Perini, Pietrobon, Pittoni L., Pocaterra, Porta, Priatto, Provvidenti, Puppini, Raboni, Ravà A., Ravajoli, Ravenna, Rendina, Richter, Rietti, Rigobon P., Rizzi, Roggero, Sardagna, Sergiacomi, Servili, Sicher, Silva, Sitti, Spinelli, Stangoni, Talamini, Tempesta, Testa, Tian, Tocco, Tognini, Tomaselli, Torti, Toscani G., Truffi, Tur, Turchetti, Valentini, Vavalle, Vedovati, Vernier, Virgili, Vivanti, Zängerle, Zanotti, Zecchin, Zen, Zezi, Zuliani.

## Il quarto ed ultimo gruppo dei Laureati "ad honorēm ,"

Come avevamo annunciato nello scorso bollettino, la Commissione giudicatrice per il conferimento delle ultime e definitive lauree per titoli, si è radunata a Roma il giorno 12 ottobre 1908 in una sala di quell'Istituto superiore di studi commerciali, coloniali ed attuariali. Essa era composta, come nelle tre sessioni precedenti, dei tre delegati del Governo e cioè S. E. il conte Bonasi, senatore del regno, presidente della II sezione del Consiglio di Stato, presidente della Commissione, il prof. Cesare Vivante, ordinario di diritto commerciale alla R. Università di Roma, ed il comm. Giuseppe Castelli, ispettore generale al Ministero di agricoltura, industria e commercio, e di sei delegati delle tre Scuole, cioè : per Bari il direttore prof. Massa e il presidente del Consiglio direttivo ex deputato Laudisi, per Genova il direttore prof. Roncali e il vice-presidente del Consiglio direttivo l'on. deputato Gallino, e infine per Venezia il direttore Castelnuovo e il prof. Lanzoni.

Vennero accordate in complesso 78 lauree delle quali 7 a Bari, 11 a Genova e 60 a Venezia.

Ecco l'elenco, in ordine alfabetico, di questi ultimi laureati per titoli provenienti dalla nostra Scuola.

*Agostini* Giacinto — Agente e rappresentante di compagnie d'Assicurazione e consigliere della Camera di commercio a Venezia (laureato in commercio).

*Arcudi* prof. Filippo — Direttore della R. Scuola tecnico-commerciale italiana di Alessandria d'Egitto laureato in ragioneria).

*Bachetti* Giuseppe — Contabile presso la Società Prodotti chimici Colla e Concimi a Roma (laureato in ragioneria).

*Bampo* Riccardo — Impiegato delle Ferrovie dello Stato a Pisa (laureato in commercio).

*Barea Toscan* nob. cav. Lodovico — Consigliere comunale e provinciale di Treviso (laureato in consolare).

*Bergamo* cav. uff. Eduardo — Già Presidente della Camera di commercio italiana di Buenos Ayres ed ora ritiratosi a vivere di rendita a Venezia — Consigliere della nostra Associazione e membro di altri Istituti di istruzione, di educazione o di beneficenza qui a Venezia (laureato in economia).

*Bresciani* rag. Angelo — Contabile corrispondente nelle officine metallurgiche Togni di Brescia (laureato in commercio).

*Bucci Casari* prof. cav. Lorenzo — Ragioniere esercente ad Ancona (laureato in ragioneria).

*Camuri* prof. cav. Rodolfo — Direttore della scuola secondaria Umberto I di Salonicco e Presidente del Circolo filologico di quella città (laureato in ragioneria).

*Carletti* prof. Ercole — Ragioniere - capo del Municipio di Udine (laureato in economia).

*Carulli* prof. Luigi — Professore di computisteria nella R. Scuola tecnica di Treviso (laureato in ragioneria)

*Cattaruzzi* prof. Giovanni — Impiegato presso la Banca Commerciale di Venezia (laureato in ragioneria).

*Cavazzani (de) Costantino* — Agente generale della Società commissionaria di esportazione a Singapore (laureato in commercio).

*Centanni* prof. rag. Domenico — Professore di Ragioneria al R. Istituto Tecnico di Cagliari, (laureato in ragioneria).

*Cocci* rag. Ettore — Impiegato della Navigazione Generale Italiana a Alessandria d'Egitto (laureato in commercio).

*Conte* prof. Giuseppe — Professore di francese nella R. Scuola Tecnica di Vasto (laureato in francese).

*Contesso* prof. Guido — Capo dell'ufficio Emigrazione della società La Veloce a Genova (laureato in economia).

*De Bona* prof. Angelo — Direttore e professore di francese nella R. Scuola tecnica di Melfi (laureato in francese).

*Escobar* rag. Efraim — Rappresentante a Tripoli di Barberia della Società coloniale italiana (laureato in commercio).

*Faggioni* Italo — Negoziante di marmi a Carrara (laureato in commercio).

*Faldarini* prof. rag. Giovanni — Impiegato presso l'Anonima infortuni a Milano (laureato in ragioneria).

*Favretti* prof. Giuseppe — Professore di computisteria nella R. Scuola tecnica di Soresina (laureato in ragioneria).

*Ferrari* Pietro — Segretario all'Intendenza di finanza di Ascoli Piceno (laureato in economia).

*Genoese* nob. cav. Domenico — Proprietario residente a Reggio Calabria e a Roma (laureato in commercio).

*Giacomelli* rag. Gaetano — Impiegato presso la Direzione generale della Banca d'Italia a Roma (laureato in ragioneria).

*Grilli* rag. Egidio — Proprietario residente a Chieti (laureato in consolare).

*Kratter* prof. Giulio — Già incaricato dell'insegnamento del tedesco nel R. Istituto Tecnico di Modena (laureato in tedesco).

*Lipari* Rosario — Comproprietario della Conceria della ditta Vincenzo Lipari di Messina (laureato in commercio).

*Lorusso* cav. prof. Benedetto — Professore ordinario di ragioneria nella R. Scuola superiore di commercio di Bari e assessore delle finanze presso quel Comune (laureato in ragioneria).

*Manfredi* prof. Carlo — Ufficiale di dogana a Luino (laureato in ragioneria).

*Mantero* comm. prof. Mariano — Segretario generale del Banco di Sicilia a Palermo (laureato in economia).

*Marini* rag. Adelchi — Proprietaio residente a Venezia (laureato in commercio).

*Melia* prof. cav. Carmelo — Addetto commerciale all'ambasciata italiana di Costantinopoli (laureato in ragioneria).

*Menegazzi* Vittorio — Proprietario di uno studio di rappresentanza e commissioni in filati e tessuti, specie di cotone, a Padova (laureato in commercio).

*Mercati* prof. Carlo — Impiegato presso il Credito italiano a Firenze (laureato in ragioneria).

*Mollik* Hugo Almin — Proprietario della ditta A. H. Mollik per forniture generali di elettricità all'ingrosso e al dettaglio in Alessandria d'Egitto (laureato in commercio).

*Oliva* prof. Domenico — Impiegato presso la Navigazione Generale Italiana a Bombay (laureato in ragioneria).

*Orlandi* prof. rag. Giuseppe — Direttore della banca popolare di Luino (laureato in ragioneria).

*Orsoni* Carlo — Impiegato presso il Lanificio Nazionale a Milano (laureato in commercio).

*Orsoni* rag. Guido — Segretario procuratore della ditta Lorenzo Accame & C. di Bologna (laureato in commercio).

*Orsoni* rag. Umberto — Vice segretario della Camera di commercio e addetto al Museo commerciale di Milano (laureato in commercio).

*Pedrazzini* Guido — Proprietario residente a Milano (laureato in commercio).

*Pelà* Umberto — Capo di azienda commerciale propria a Venezia (laureato in commercio).

*Perera* Lionello — Capo della ditta bancaria Lionello Perera & C. (successori Banca Cantoni), a New York (laureato in commercio).

*Pissard* rag. Edoardo — Rappresentante e procuratore di case commerciali a Buggeru in prov. di Cagliari (laureato in ragioneria).

*Providenti* prof. rag. Ferdinando — Segretario presso l'Agenzia principale della Navigazione Generale Italiana a Costantinopoli (laureato in ragioneria).

*Rodella* Guglielmo — Ragioniere della Società Miniere Sulfuree Trezza Albania Bologna (laureato in commercio).

*Rossini* prof. Francesco — Professore di computistica nella R. Scuola tecnica di Parma (laureato in francese).

*Sabato* rag. Eugenio — Rappresentante per la Svizzera e per l'Italia dei « Magasins Réunis » (laureato in commercio).

*Sacerdoti* Giuseppe — Agente di cambio a Bruxelles (laureato in commercio).

*Savoldelli Pedrocchi* cav. Italo — Intendente di finanza a Teramo (laureato in commercio).

*Segafredo* prof. Marco — Professore di francese all'Istituto Tecnico di Verona (laureato in francese).

*Sonaglia* prof. Giuseppe — Direttore della Cassa di risparmio di Asti (laureato in ragioneria).

*Strina* prof. Giuseppe — Professore di ragioneria all'Istituto tecnico provinciale pareggiato di Treviso (laureato in ragioneria).

*Tanzarella* Achille — Impiegato presso la ditta G. De Bellis a Villanova di Castellana in prov. di Bari (laureato in commercio).

*Veronese* prof. Florian — Professore di lingua inglese e incaricato di lingua francese nel R. Istituto tecnico di Ancona (laureato in inglese).

*Vignola* nob. prof. Bruno — Professore di lingua tedesca e di lingua francese nell'Istituto tecnico di Verona (laureato in tedesco).

*Zängerle* Ettore — Capo contabile presso la Compagnia di Antivari a Venezia (laureato in commercio).

Vi è infine un laureato il quale non vuole che si pubblichli il suo nome.

\*\*

Riassumendo i risultati delle 4 sessioni straordinarie concesse in seguito alle disposizioni transitorie del decreto 26 luglio 1905, troviamo che le lauree per titoli accordate furono in complesso 565 di cui 50 ai licenziati della Scuola di Bari, 137 ai licenziati della Scuola di Genova e 378 ai licenziati della Scuola di Venezia (1).

**N.B.** — Ai pochi laureati delle sessioni precedenti che non hanno ancora ritirato la laurea raccomandiamo, a nome della Scuola, di richiedere da questa (dietro il pagamento della tassa dovutale e il rimborso delle spese postali, cioè in totale L. 11,85), il diploma di laurea che essendo già pronto da un pezzo verrà loro immediatamente spedito. Quanto agli ultimi laureati li preghiamo a voler pazientare qualche tempo, fino a che i loro diplomi, già compilati e firmati alla Scuola, siano mandati a Roma e ne facciano ritorno colla firma del Ministro.

Il Presidente  
**Prof. PRIMO LANZONI**  
ringrazia i soci dei saluti e degli auguri  
per Natale e Capo d'anno  
e ne li ricambia cordialmente

(1) Nella I. Sess. (gennaio 1906) Bari 8 Genova 31 Venezia 70  
II.   » (novembre 1906)   » 7   » 15   » 88  
III. » (gennaio 1908)   » 28   » 80   » 160  
IV. » (ottobre 1908)   » 7   » 11   » 60

## Elenco dei Licenziati della Scuola

fino a tutto il 1903-04

i quali non hanno chiesto la laurea per titoli



**Abbate** Andrea di Trapani. Ufficiale nella R. Dogana a Napoli (1887-88) (1).

**Aghib** Arturo di Livorno. Negoziante in legnami a Livorno (1884-85).

**Aliotti** nob. cav. Carlo di Smirne. Già consigliere di ambasciata a Parigi e ora addetto al Ministero degli esteri a Roma (1889-90).

**Arthaber** prof. Augusto di Klagenfurth. Professore di tedesco nel R. Istituto Tecnico di Mantova (1895-96).

**Barera** prof. Eugenio di Venezia. Professore d'inglese nel R. Istituto Tecnico e nella Università Bocconi di Milano (1892-93).

**Barocci** Alessandro di Ancona. Provision importer a Londra (1889-90).

**Baruch** Ferdinando di Napoli. Già direttore della « Colonial Security Co. of St. Louis » a Philadelphia (1894-95).

**Basso** Raffaele di Bitonto. Impiegato presso la Casa Gondrand a Bari (1890-91).

**Battaglia** Antonio di Venezia. Amministratore della casa Mandelli a Venezia (1873-74).

**Belleli** prof. Roberto di Venezia. Vice-Ragioniere di I classe presso il Ministero dell'interno a Roma (1895-96).

(1) Segnato tra parentesi è l'anno in cui l'antico studente venne licenziato dalla Scuola.

**Bellini** cav. prof. Clitofonte di Vicenza. Professore di Ragioneria nel R. Istituto Tecnico C. Cattaneo di Milano (1877-78).

**Bensa** Enrico Vittorio di Nizza Marittima. Impiegato presso la casa Mandelli a Venezia (1877-78).

**Benvenuti** cav. Arrigo di Venezia. Commerciante a Milano, corso Magenta, 12 (1872-73).

**Berardi** prof. cav. Domenico di San Fili (Cosenza). Preside e prof. d'economia nel R. Istituto Tecnico di Firenze (1875-76).

**Bertolini** cav. prof. avv. Angelo di Portogruaro. Prof. di Scienza delle Finanze nella R. Scuola Sup. di Comm. e Segretario presso la Camera di Comm. di Bari (1882-83).

**Berruti** prof. Archimede di Palmanova. Professore di francese nella Scuola tecnica di Montevarchi (Arezzo) (1900-01).

**Bianchi** prof. rag. Emilio di Ancona. Prof. di Compisteria nella R. Scuola tecnica con ufficio proprio di Ragioneria ad Ancona (1894-95).

**Biasini** Alberico di Venezia. Ex-impiegato presso la Riunione Adriatica a Venezia (1875-76).

**Blumenthal** Alessandro di Venezia. Maestro di musica a Monaco di Baviera (1892-93).

**Bombardieri** Francesco di Bergamo. Impiegato presso l'istituto industriale fratelli Mancino a Bergamo (1888-89).

**Boni** prof. rag. Raimondo di Modena. Capo Ragioniere alle Assicurazioni Generali, Venezia (1875-76).

**Borghi** Giuseppe di Arezzo. Segretario-capo della Comunità israelitica di Roma (1883-84).

**Bosio** cav. Luigi di Torino. Agente di cambio in Borsa a Roma (1883-84).

**Bozzoli** Antonio fu Annibale di S. Donà di Piave. Rapresentante a Roma (1875-76).

**Braida** Emilio di Ceggia (Venezia). Impiegato al Ministero di Agricoltura Industria e Comm. a Roma (1882-83).

- Busato** rag. Andrea di Venezia. Capo di un ufficio proprio di ragioneria e commissioni a Vicenza (1872-73).  
**Bussolin** Edoardo di Venezia. Capo-ufficio alla Navigazione Generale Italiana a Livorno (1894-95).  
**Calabrò** prof. Ambrogio di Messina. Ufficiale della R. Dogana a Messina (1893-94).  
**Callegari** comm. prof. Gherardo di Camposampiero. Vice-direttore generale dell'Istituto di Credito Fondiario a Roma (1877-78).  
**Calzavara** prof. rag. Carlo di Venezia. Capo di uno studio proprio di Ragioneria a Treviso (1893-94).  
**Caucino** rag. Alfredo di Peschiera. Ufficiale della R. Dogana a Luino (1896-97).  
**Canepe** rag. Pietro di Cagliari. Primo ragioniere all'Intendenza di Finanza a Cagliari (1878-79).  
**Cantoni** Carlo di Cortemilia (Cuneo). Impiegato nella Casa di commercio Balbina de Piccinini a Rosario di Santa Fe' nell'Argentina (1900-01).  
**Capozza** prof. Vincenzo di Vicenza. Professore di ragioneria nell'Istituto tecnico di Lecce e di computisteria in quella Scuola Tecnica (1895-96).  
**Caraccio** prof. Marcello di Sarro (Lecce). Professore di tedesco nel R. Istituto tecnico di Padova (1877-78).  
**Caroncini** Achille di Verona. Già impiegato presso la ditta Testolini a Venezia (1875-76).  
**Caroneini** prof. Pietro di Udine. Professore di francese e supplente di computisteria nella R. Scuola Tecnica di Treviglio (1876-77).  
**Carraria** Libero Antonio di Marano. Impiegato postale a Venezia (1880-81).  
**Casale** prof. Pietro di Padova. Professore d'inglese nell'Istituto Superiore femminile «G. B. Giustinian» a Venezia (1886-87).  
**Casotti** barone Enrico di Ferrara. Già Vice-presidente del Consiglio di Reggenza della Banca d'Italia a Lecce (1871-72).  
**Cavuoti** prof. Giacomo di Pietrapertosa (Potenza). Professore nella Scuola di Veterinaria a Napoli (1900-01).

- Cesari** prof. Giulio di Spoleto. Professore di Economia nel R. Istituto Tecnico di Spoleto (1890-91).  
**Chinaglia** rag. Augusto di Venezia. Impiegato presso la Società anonima Italo-americana del Petrolio di Venezia (1903-04).  
**Ciaccio** Benedetto di Patti (Messina) (1893-94).  
**Ciapelli** cav. Enrico di Trieste. R. Console generale di Italia a Costantinopoli (1880-81).  
**Civello** prof. Emanuele di Modica. Professore di Ragioneria nel R. Istituto Tecnico di Modena (1886-87).  
**Clerico** prof. Michele di Chieti. Professore di economia al R. Istituto Tecnico di Chieti (1895-96).  
**Clerle** Giovanni di Venezia. Ispettore amministrativo delle Assicurazioni Generali a Venezia (1877-78).  
**Coghi** Donato di Roverbella. Capo di casa propria di commissioni e rappresentanze a Roverbella (Mantova) (1883-84).  
**Colbacchini** Pietro di Bassano. comproprietario della ditta Commissioni e rappresentanze Padovani e Colbacchini a Milano (1897-98).  
**Contento** prof. Aldo di Venezia. Professore di Statistica alla R. Università di Catania (1888-89).  
**Contin** cav. Enrico di Venezia. Commissario di Dogana presso la Direzione delle Gabelle a Roma (1873-74).  
**Corner** N. H. Carlo di Venezia. Possidente agricoltore a Venezia (1882-83).  
**Cumano** Costantino di Faro (Portogallo) (1884-85).  
**Dalla Volta** Luigi fu Angelo di Mantova. Capo-ufficio della ditta J. Gluck e Co. Londra (1871-72).  
**D'Arbela** Cola Gregory di Zanzibar ora dimorante a Rapallo (Genova) (1902-03).  
**De Betta** nob. Ottone di Verona. Pensionato ferroviario a Verona (1878-79).  
**De Lucchi** cav. Guido di Padova. R. Console italiano a Innsbruck (1889-90).  
**De Luigi** rag. Giovanni di Lavagna (Genova). Segretario Contabile presso l'Anonima Ceramica Mantovana a Mantova (1903-04).

- De Stefani** dott. Alberto di Verona. Avvocato esercente a Verona e a Legnago (1900-01).
- Di Varmo** co. prof. Giulio di Mortegliano (Udine). Ora dimorante a Mortegliano e a Venezia (1901-02).
- Domingo** Leonardo di Trapani. Già direttore della succursale della Banca d'Italia e ora capo di azienda propria a Trapani (1882-83).
- Dragoni** prof. cav. Carlo di Città di Castello. Capo sezione al Ministero di Agr. Ind. e Comm. a Roma (1893-94.)
- Fanelli** Leonardo di Casalnieri (Caserta). Professore di lingua francese nel Ginnasio di Gioja del Colle (Bari) (1900-01).
- Ferrari** prof. Alfredo di Piacenza. Professore ordinario di Ragioneria nel R. Istituto Tecnico di Piacenza (1874-75).
- Franchi** Augusto di Venezia. Capo di azienda propria di commercio a Badalona (Barcellona) (1877-78.)
- Francolini** prof. Leto di Terni. Capo di industria propria di cave e fornaci a Serrasanquirico (Ancona) (1891-92).
- Frediani** prof. Socrate di Livorno. Segretario di Ragioneria al Ministero dei lavori pubblici a Roma (1890-91).
- Garbin** cav. rag. Vittorio di Padova. Primo ragioniere alla R. Intendenza di Finanza di Vicenza (1881-82).
- Giagnoni** rag. Orlando di Sambuca Pistoiese, ora dimorante a Pistoia (1901-02).
- Giani** prof. Benedetto di Vicenza. Impiegato presso la Società Umanitaria a Milano 1899-900).
- Gitti** cav. prof. Vincenzo di Guidozzolo (Mantova). Professore di Ragioneria nel R. Istituto Tecnico di Torino (1875-76.)
- Grill Wolf** Paolo di Messina. Direttore dell'Istituto Generale di Riscontro a Roma (1902-03.)
- Gnerrieri** Giuseppe di Gualdo Tadino. Ricevitore del Lotto a Gualdo Tadino (Perugia) (1883-84).

- Heiss** cav. Giacomo di Venezia. Ragioniere capo della R. Intendenza di Finanza di Ravenna (1876-77).
- Hirsch** rag. Enrico di Ferrara. Impiegato presso la ditta R. Bemporand e F. a Firenze (1878-79).
- Kambeghian** rag. Giorgio di Trebisonda. Corrispondente della ditta Hochstrasser e Co. a Trebisonda (1903-04).
- Lai** prof. Enrico di Cagliari. Già capo-contabile della « Société Anonyme des Mines » a Malfidano, ora proprietario di studio proprio di ragioneria ed amministrazione a Genova (1875-76).
- Lanzilao** bar. Nicola di Napoli. Sindaco di Uggiano La Chiesa (Lecce) (1884-85).
- Lanzoni** prof. Primo. Titolare di Geografia economica e incaricato dell' inseguimento della Storia del commercio alla R. Scuola Sup. di Comm. di Venezia.
- Lattes** prof. Alessandro di Venezia. Libero docente di Storia del diritto Italiano all' Università di Torino (1877-78).
- Leffi** prof. Luigi di Tirano (Sondrio). Professore ordinario di diritto e legislazione rurale nel R. Istituto tecnico di Piacenza (1886-87).
- Lerario** prof. Tommaso di Putignano (Bari). Professore d' inglese nel R. Istituto Tecnico di Forlì (1900-01).
- Levi Della Vida** comm. Ettore di Venezia. Segretario del Consiglio d'Amministrazione del Credito Italiano a Roma (1871-72).
- Loris** prof. cav. Giorgio di Venezia. Professore di diritto e legislazione rurale nel R. Istituto Tecnico di Pavia (1874-75).
- Luzzatti** prof. Giacomo di Venezia. Professore ordinario di Economia nel R. Istituto Tecnico di Venezia, libero docente alla R. Università di Padova e incaricato dell' insegnamento della statistica alla R. Scuola Sup. di Comm. di Venezia (1873-74).
- Luzzatto** Marco di Firenze. Impiegato presso la Direzione delle Assicurazioni Generali a Venezia (1881-82)

- Magaton** Giulio di Valdobbiadene. Comproprietario della casa commerciale Busetto di Venezia (1882-83).
- Maglietta** Aldo di Modena. Agente generale della *Nazionale* a Modena (1891-92).
- Manganaro** prof. Giovanni di Messina. Ragioniere capo della Deputazione provinciale di Cosenza (1893-94).
- Mangosi** cav. Luigi di Venezia. Capo sezione alla Direzione Generale delle Gabelle in Roma (1885-86).
- Marcellusi** prof. rag. Alfredo di Teramo. Ragioniere alla sotto Prefettura di Lodi (1897-98).
- Marcolin** Angelo di Padova. Agente e procuratore della ditta Zara a Padova (1892-93).
- Maschietto** rag. Carlo Francesco di Noventa di Piave. Socio della ditta L. Trivulzio e Comp. a Napoli (1901-02).
- Merlo** Clemente di Treviso. Impiegato alla Direzione delle Gabelle a Roma (1873-74).
- Merlo** dott. comm. Ildebrando di Venezia. R. Prefetto a Macerata (1876-77).
- Metelka** Francesco di Vicenza. R. Agente delle Imposte a Treviso (1873-74).
- Milani** Ugo di Mogliano Veneto. Segretario alla R. Prefettura di Rovigo (1887-88).
- Millin** prof. Antonio di Venezia. Comproprietario della ditta F.lli Millin e Vice console di Rumania a Venezia (1892-93).
- Mondello** cav. Giacomo di Messina. R. Console generale italiano all' Avana (1894-95).
- Montacuti** prof. Carlo di Cesena. Professore di Ragioneria nel R. Istituto Tecnico di Ancona (1886-87).
- Mormina** prof. Luigi di Scicli. Professore di francese nel R. Ginnasio di Noto (1882-83).
- Musatti** Elia Gino di Venezia. Impiegato alla Esattoria comunale di Venezia (1899-1900).
- Mussafia** prof. Giacomo di Trieste. Professore di tedesco nel R. Istituto tecnico di Rovigo (1896-97).
- Nardi** Antonio di Ciano (Treviso). Agricoltore e commerciante a Crocetta Trevigiana (1874-75).

- Oddi** prof. Carlo di Venezia. Impiegato presso la Banca d' Italia a Venezia, già professore di Economia e diritto nell' Istituto Tecnico di Verona (1875-76).
- Modei Zorini** prof. Giovanni di Verona. Professore di francese nella R. Scuola tecnica di Venezia (1902-03).
- Ongania** Amedeo di Venezia. Impiegato comproprietario della ditta F. Ongania di Venezia (1887-88).
- Ongaro** cav. Francesco di Padova. Capo di azienda propria a Padova (1881-82).
- Pagliari** prof. rag. Fausto di Cremona. Capo-ufficio presso la Società Umanitaria a Milano (1898-99).
- Pardo** prof. Giorgio di Venezia. Comproprietario dell'Azienda di navigazione marittima dei Fratelli Pardo di Giuseppe a Venezia (1899-900).
- Pareschi** prof. Giuseppe di Ferrara. Già cassiere della Banca d' Italia, ora dimorante a Ferrara.
- Parolo** avv. Pietro di Sondrio. Esercente l'avvocatura a Sondrio (1892-93).
- Pasini** Ferruccio di Cremona. Dimorante a Caorso Piacentino (1897-98).
- Perini** prof. Ettore di Treviso. Insegnante di Ragioneria nell' Istituto Internazionale Ravà a Venezia (1885-86).
- Petrella** prof. Licurgo di Carrara. Ragioniere-capo al Municipio di Parma (1890-91).
- Petrocelli** Giuseppe di Moliterno (Basilicata). Capo di casa propria, Joseph Petrocelli & Co. Importer and Bankers a New-York (1892-93).
- Pilla** rag. Natale di Napoli. Socio della Sociedad Italo-Mexicana de Importaciones y Representaciones Coppola e Pilla nella città di Messico (1882-83).
- Pocaterra** Giuseppe di Ferrara. Impiegato presso il lanificio Rossi di Schio a Rocchette-Piovane di Vicenza (1871-72).
- Rastelli** avv. comm. on. Giovanni di Viù. Avvocato esercente a Torino e deputato al Parlamento pel Collegio di Lanzo Torinese (1878-79).

- Richetti** prof. Consiglio di Venezia. Proprietario residente a Venezia (1896-97).
- Ricci** Menotti di Argenta (Ferrara). Professore di Ragoneria nel R. Istituto Tecnico di Parma (1888-89).
- Rodogna** prof. Michele di Matera. Professore di Computisteria nella R. Scuola Tecnica di Cortona (Arezzo) (1895-96).
- Rodolico** prof. cav. Gaspare di Trapani. Capo-sezione al Ministero di agricoltura ind. e comm. a Roma (1882-83).
- Romano** prof. Nicola di Bari. Professore d'inglese nel R. Istituto Tecnico di Rovigo (1903-04).
- Rosa** prof. Antonio di Trieste. Professore di tedesco nell'Istituto Tecnico pareggiato di Vicenza (1893-94).
- Rosada** prof. C. Silvio di Venezia. Segretario presso il Ministero d'agr. ind. e comm. a Roma (1879-80).
- Saporetti** prof. Francesco di Ravenna. Professore di Ragoneria nel R. Istituto Tecnico di Reggio Emilia (1897-98).
- Sardagna** bar. Eugenio di Venezia. Possidente domiciliato a Venezia (1882-83).
- Sardo** bar. Vincenzo di Trapani. Possidente dimorante a Trapani (1882-83).
- Savoia** prof. Nicolò di Messina. Professore di Computisteria nella R. Scuola Tecnica Antonello di Messina (1895-96).
- Schito** Albino di Racale (Lecce). Dimorante a Racale. (1896-97).
- Segafredo** prof. Marco di Piovene. Professore di francese nel R. Istituto Tecnico di Verona (1899-900).
- Sequi** prof. Abele di Terralba Cagliari. Già impiegato presso la Navigazione Generale Italiana a Cagliari (1897-98).
- Soldati** Giulio di Ferrara. Ora dimorante a Milano (1874-75).
- Sommi Picenardi** march. Girolamo di Corte di Frati (Cremona) ex-deputato al Parlamento (1890-91).

- Strani** Francesco di Reggio Emilia. Impiegato presso la ditta D. Ulrich di Torino (1896-97).
- Stringher** cav. gr. uff. Bonaldo di Udine. Direttore della Banca d'Italia a Roma (1873-74).
- Testa** bar. cav. uff. Luigi di Palona. R. Console Generale d'Italia a Rosario (Argentina) (1878-79).
- Tian** prof. Giuseppe di Costantinopoli. Già Segretario delle Esposizioni internazionali d'arte a Venezia. (1897-98).
- Tognini** prof. Eugenio di Comacchio. Direttore-proprietario del convitto A. Manzoni di Ferrara (1902-03).
- Vacchi-Suzzi** Giorgio di Imola. Proprietario residente a Imola (1901-02).
- Valenti** prof. cav. Emilio di Sassari. Capo-sezione al Ministero d'agr. ind. e comm. a Roma (1881-82).
- Varagnolo** cap. prof. Eugenio di Venezia. Impiegato presso il Lloyd Sabaudo a Genova (1896-97).
- Vocca** prof. Giuseppe di Eboli. Ragioniere-capo della R. Prefettura di Napoli (1887-88).
- Zanutta** prof. Gio. Batta di S. Giorgio di Nogaro. Professore di Ragoneria nel R. Istituto Tecnico di Savona (1876-77).

---

## ESAMI DI LAUREA

(Quinta Sessione)

DICEMBRE 1908

La quinta sessione degli esami di laurea incominciò, per quanto riguarda gli esami orali, venerdì 18 dicembre, ed ebbe termine martedì 22.

La Commissione esaminatrice era composta dei signori : Diena comm. Adriano, vice-presidente del Consiglio Direttivo della Scuola, presidente ; S. E. Federici

comm. Emilio, presidente di sezione della Corte d'appello di Venezia, chiamato a far parte della Commissione come cultore delle discipline che si professano alla Scuola, il direttore di questa prof. Enrico Castelnuovo, e infine i professori Armanni avv. Luigi, Ascoli avv. Prospero, Besta comm. Fabio, Florian avv. Eugenio, Fornari cav. uff. Tommaso, Lanzoni Primo, Luzzatti Giacomo, Manzato avv. cav. Renato, Martini cav. Tito e Truffi dott. cav. Ferruccio.

Le tesi presentate il 15 novembre erano state distribuite ai professori delle rispettive materie e la Commissione ne aveva preso atto in una sua prima adunanza preparatoria nella quale eransi comunicate anche le tesine proposte dai candidati.

Le domande di laurea furono 23 di cui 12 per la sezione di Commercio, 5 per quella di Economia e Diritto, 1 per la Consolare e 5 per la Ragioneria.

Diamo l'elenco, in ordine alfabetico, dei laureati colla indicazione delle tesi e delle tesine relative:

### Nella sezione di Commercio :

**Ancarani** Giulio — *tesi*: Le miniere di zolfo in Romagna (Merceologia) — *tesine*: Colbert e il Colbertismo Storia del Commercio; il commercio di speculazione (Istituzioni di commercio); i raggagli di interesse e di tempo (Calcolo Mercantile); la ripartizione delle spese generali nelle grandi industrie (Computisteria). — Lingue francese, inglese.

**Barsanti** rag. Pasquale — *tesi*: La farina di frumento in Italia con cenni sulla produzione frumentaria e sulle condizioni dell'industria molitoria italiana (M) — *tesine*: Del commercio all'ingrosso e del commercio al minuto — assortimento e specificazione (I C); la repubblica dell'Uruguay (G E); funzione dell'ufficio delle azioni e delle obbligazioni in una società commerciale (C); valore attuale di n. annualità varianti in proporzione aritmetica (C M); natura giuridica del

contratto di prestito a cambio marittimo (Diritto Marittimo). — Lingue francese e inglese — Laureato a pieni voti legali.

**Borgioli** Mario — *tesi*: La Valigia delle Indie (Geogr. Econ.) — *tesine*: Le leggi che regolano il prezzo normale (E); i primi cavi transatlantici (I C); della partecipazione degli stranieri alla proprietà delle navi (D M); la rivoluzione del Giappone nel 1868 e sue conseguenze economiche (S C); se il contratto di conto corrente sia reale o consensuale (D C). — Lingue inglese, francese.

**Bottacchi** rag. Aristide — *tesi*: Una città che risorge - le industrie e il porto di Napoli (G E) — *tesine*: l'efficacia probatoria dei libri di commercio (D C); partita doppia a sistema patrimoniale incompleto e a sistema patrimoniale di terzi (R); le macchine (E). — Lingue inglese, francese — Laureato a pieni voti legali.

**Dainotto** Alceste — *tesi*: La Macedonia (G. E). — *tesine*: ordinamento contabile di una azienda giornalistica (C); camere di compensazione e casse di liquidazione (I C); sul rilascio della polizza di carico (Diritto commerciale); cenni sulla mercerizzazione del cotone (M); le compagnie e il commercio in Francia sotto Colbert (S C). — Lingue francese e inglese — Laureato a pieni voti legali.

**Della Bruna** Francesco — *tesi*: Industria delle trecce e dei cappelli di paglia in Toscana (M) — *tesine*: Le cooperative di consumo (I C); il traforo del Semiponte, vantaggi economici per l'Italia (G E); navigazioni portoghesi intorno all'Africa e la via marittima alle Indie (S C) — Lingue francese e tedesca.

**Ercolino** rag. Orazio — *tesi*: Il diamante (M) — *tesine*: società in nome collettivo (R); i magazzini generali (I C); del contratto di pegno in generale e del pegno navale in particolare (D C); come si trasformino i capitali impiegati nelle industrie (E); l'agricoltura e l'industria nello stato di Minas Geras (G E); — Lingue inglese e francese.

**Giuliani** rag. Mario — *tesi*: del cambio e degli

arbitraggi di cambio (C M) — *tesine*: Canadà (G E); teorema fondamentale e derivati dalla partita doppia (R); avallo (D C); le macchine (E); le « clearing houses » (I C) — *Lingue* francese e inglese — Laureato a pieni voti legali.

**Manzini** Francesco — *tesi*: I « trust » americani (I C) — *tesine*: la Bulgaria (G E); la rivoluzione del Giappone nel 1868 (S C); la corrispondenza telegrafica (D C); l'evoluzione storica del lavoro (E); il ramie (M) — *Lingue* francese e inglese.

**Martini** rag. Mario — *tesi*: La Sardegna economica (G E) — *tesine*: la banca di Lan (S C); del metodo in economia politica (E); lo sconto (I C); caratteri generali del contratto di prestito marittimo (D M); alfa e sparto (M) — *Lingue* francese e inglese — Laureato a pieni voti assoluti.

**Masi** rag. Manlio — *tesi*: Il porto di Livorno (G E) — *tesine*: Cromwell e l'atto di navigazione (S C); gli effetti della girata nella cambiale dopo la scadenza (D C); l'uso del credito nel commercio, vantaggi e pericoli (I C); le scritture generali d'una azienda divisa (C); rendita vitalizia su due teste (C M) — *Lingue* francese, inglese. — Laureato a pieni voti assoluti con lode.

**Menegus** rag. Giovanni Antonio *tesi*: Boschi e legnami del Cadore (M) — *tesine*: liquidazione degli utili nelle società anonime (C); il sistema di navigazione interna attraverso i 5 grandi laghi dell'America del Nord (G E); come si trasformano i capitali impiegati nelle industrie (E); Cromwell e l'atto di navigazione (S C); l'ordine in derrate (D C); — *Lingue* francese e inglese. — Laureato a pieni voti legali.

### Nella sezione di Economia e Diritto.

**Battistella** Carlo — *tesi*: La teoria della crisi e il principio dell'equilibrio economico (E) — *tesine*: il fondamento giuridico della protezione possessoria (Diritto civile); la codificazione del diritto pubblico (Diritto

Pubblico Interno); la questione degli stretti (Diritto Internazionale); l'aumento delle spese pubbliche (Scienza delle finanze); l'estensione del mare territoriale (D M) — *Lingue* francese e inglese. — Laureato a pieni voti assoluti con lode.

**Carniello** rag. Oreste — *tesi*: Della azione di paternità naturale (D Civile); *tesine*: se e in quali condizioni gli alti salari possono riuscire utili alle industrie (E); delle tasse che colpiscono la circolazione bancarica (S F); costituisce reato d'oltraggio ai sensi dell'art. 194. del Codice penale l'ingiuria rivolta da un subalterno ad un superiore gerarchico in occasione o per cagioni di relazioni interne dal corpo? (D. Penale); dei libri dei commercianti (D C); introduzione del cristianesimo in Danimarca, Svezia e Norvegia (Storia universale) — *Lingue* francese e inglese — Laureato a pieni voti assoluti.

**De Valles** Arnaldo — *tesi*: Il demanio dello Stato (D P I) — *tesine*: Eugenio di Savoia e Villars nelle trattative per la pace di Rastadt (S D, il calcolo della ricchezza privata (Statistica); la relazione del capitano all'arrivo nel porto D M); l'acquisto di proprietà immobiliari da parte di Stati e di case regnanti straniere: se sia necessario il permesso governativo (D I); il concetto di utilità attraverso le opinioni degli autori (E); *Lingue* francese inglese. — Laureato a pieni voti legali.

**Levi** Livio — *tesi*: Tomaso Roberto Malthus e i progressi dell'agricoltura (E) — *tesine*: alcune considerazioni sulla produzione granaria in Italia, confrontata con quella dei principali paesi del mondo (Statistica); le università israelitiche secondo il nostro diritto pubblico interno (D P I; l'imposta fondiaria (S F; deve l'enfiteusi conservarsi nel diritto moderno? D. Civile); mare libero e mare territoriale (D I). — *Lingue* francese e inglese — Laureato a pieni voti assoluti con lode.

**Nobili Massuero** Ferdinando — *tesi*: Le variazioni

dei prezzi generali per cause estrinseche (E) — *tesine*: numeri indici (Statistica); i diritti della moglie sui beni dotali (D. Civile); l'annessione della Bosnia - Erzegovina all'impero Austro-Ungarico, dal congresso di Berlino al messaggio di Francesco Giuseppe (S Diplom.); una istituzione di diritto internazionale che va scomparendo — le capitolazioni (D I); tasse monetarie (S F). — *Lingue* francese e inglese. — Laureato a pieni voti assoluti con lode.

### Nella sezione Consolare:

**Coppola dr. Castrenze** — *tesi*: I latifondi in Sicilia E — *tesine*: le obbligazioni nascenti dai giuochi o dalle scommesse secondo gli art. 1802, 1803, 1804, del nostro codice civile (D. Civile); il perfezionamento dei contratti per corrispondenza (D C); la ricerca delle cause (S); il trattato di Berlino in relazione agli odierni avvenimenti politici dei Balcani (S Diplomatica); la giustizia internazionale e l'arbitrato dal punto di vista teorico (D I). — *Lingue* francese e inglese — Laureato a pieni voti assoluti.

### Nella sezione di Ragioneria:

**Bajocchi prof. rag. Pietro Antonio** — *tesi*: Ordinamento finanziario e contabile del comune e della repubblica di S. Marino (Contab. di Stato) — *tesine*: stima dei fondi enfiteutici (R); scioglimento delle società mercantili (C); teorema di Peano (C M); le funzioni economiche del riporto (I C); la moglie commerciante (D C) — *Lingue* francese e inglese — Laureato a pieni voti legali.

**Boveri rag. prof. Silvio** — *tesi*: Contabilità pubblica nella monarchia di Savoia (Contabilità di Stato) — *tesine*: La ricerca della tassa nell'interesse composto discreto non essendo il tempo d'impiego del capitale eguale ad un numero intero di anni (C M); le impostazioni delle spese generali ai conti di lavora-

zione nelle imprese industriali (C); i libri di commercio nel codice federale svizzero delle obbligazioni (D C); il servizio postale degli « chéques » in Svizzera (I C); la valutazione dei beni in base ai costi e alle quote di ammortamento (R). — *Lingue* tedesca, inglese — Laureato a pieni voti assoluti con lode.

**Poli prof. rag. Walter** — *tesi*: Le Casse di Risparmio (R) — *tesine*: l'insegnamento del banco modello nelle Scuole di commercio (R); interpretazione e pratica del diritto di bilancio Contab. di Stato; la cassa centrale italiana di credito agrario (I C); il metodo di Gauchy (C M); se nel contratto di trasporto ferroviario il destinatario che non ha proceduto allo svincolo della merce sia carente di azione (D C) — *Lingue* francese inglese — Laureato a pieni voti legali.

**Rimoldi dr. rag. prof. Maria** — *tesi*: Scrittori lombardi di ragioneria con speciale riguardo alla trattazione della tenuta dei registri in partita semplice e doppia (R) — *tesine*: liquidazione e partizione degli utili nelle società anonime (C); origine del bilancio di previsione (Cont. di Stato; ammortamenti di prestiti con obbligazioni (C M); i libri di commercio (D C); sindacato e trust (I C) — *Lingue* francese e inglese — Laureata a pieni voti assoluti.

**Savelli dr. rag. Renato** — *tesi*: Amministrazione, finanze e contabilità dell'impero Giapponese (Contab. di Stato) — *tesine*: il valore dei beni attraverso lo spazio e il tempo (R); scioglimento delle società mercantili (C); la « clearing house » di Londra (I C); versamenti periodici costanti fruttanti interesse semplice (C M); gli usi (D C) — *Lingue* francese e inglese — Laureato a pieni voti legali.

## L'Inaugurazione dell'anno accademico 1908-09 e dei monumenti a Pascolato e Mariotti

---

Nel giorno di martedì 10 novembre alle ore 14 venne solennemente inaugurato l'anno scolastico 1908-1909 coll'intervento, nell'aula magna di Ca' Foscari, delle principali autorità civili e militari di Venezia. Erano quasi al completo il Consiglio direttivo e il Corpo insegnante della Scuola.

Assistevano pure molte signore, parecchi antichi studenti, e quasi tutti gli studenti iscritti e presenti a Venezia.

Il direttore Castelnuovo, dopo di aver commemorato il defunto prof. Gafforelli e l'antico studente ed ex insegnante, prof. Vivanti, benemerito e rimpianto vice-presidente dell'Associazione, parlò ampiamente della riforma dello statuto e degli ordinamenti della Scuola e del conseguente aumento della dotazione governativa, impresa laboriosissima che dura da anni e che non si è potuta ancora condurre a compimento.

Lo schema, già concordato col Governo e coi Corpi fondatori locali, dovrà subire ancora dei ritocchi per effetto del Regolamento 22 marzo u. s. che disciplina tutte le scuole commerciali ed industriali d'Italia, un regolamento per tante ragioni infelice e il quale è venuto in mal punto a retardar l'esecuzione di patti quasi conclusi.

Ad ogni modo la Scuola non ha voluto ritardare l'attuazione delle riforme didattiche che formavano parte integrale del progetto complessivo di riforma, le quali perciò entreranno in vigore al principio di quest'anno. Fino dal primo anno di corso le varie sezioni

saranno divise, e nelle singole sezioni saranno più razionalmente distribuiti gli studi. D'ora in poi i corsi di economia e diritto, di consolato e di lingue si compiranno in quattr'anni anzichè in cinque, e per poco, in via eccezionale, sarà possibile l'ammissione per esame, considerandosi invece titolo indispensabile per entrare alla Scuola la licenza d'Istituto tecnico o di Liceo o di Scuola Media di Commercio alle dipendenze del Ministero.

\*\*

Dopo di aver passato in esame il lavoro della Scuola nell'anno decorso, gli aiuti morali e materiali che le sono pur venuti da qualche parte, e il numero e le provenienze e i risultati dei 177 studenti iscritti, il Direttore diede solenne partecipazione della medaglia d'oro conferita dalla nostra Associazione allo studente montenegrino Gazivoda a titolo di premio per i progressi da lui fatti nello studio e nella conoscenza della lingua italiana.

Chiuse infine la sua relazione, elettissima come sempre nella forma, elevatissima nei concetti, profonda nelle osservazioni e infiorata quà e là di motti arguti e di felici trovate, con una evocazione e con un augurio che crediamo opportuno riportare testualmente.

Ricordo, egli disse, la festa gentile che nello scorso luglio riunì intorno a Tito Martini la famiglia della Scuola in occasione del quarantesimo anno del suo insegnamento, ch'era poi il quarantesimo dacchè la Scuola era nata. Lungo periodo nella vita di un uomo, breve in quella di un Istituto come il nostro. Al collega e all'amico l'augurio di celebrar con la Scuola le sue nozze d'oro. Ma per lei, per la Scuola nostra, esprimiamo un voto più ardito. Sfidi essa le ingiurie del tempo, anzi dal tempo attinga nuovo vigore. Accolga fra le sue mura fino a un remoto avvenire numerose generazioni di professori e di allievi, faccia fruttificare in opere feconde i meditati pensieri dei vecchi e le animose speranze dei giovani, sia luce, sia gloria di questa nobile città che la ospita, di questa gran patria comune che sin dalle origini le affidò tanti suoi figliuoli d'ogni regione! A noi, lavoratori di un giorno, basti l'esser stati fra quegli che portarono le prime pietre al superbo edifizio ».

La fine del discorso del prof. Castelnuovo venne salutata da applausi vivissimi, insistenti, fragorosi.

\* \*

Salì quindi la cattedra il prof. comm. Fabio Besta il quale lesse l'annunciata sua relazione *Sulle riforme proposte ai nostri Istituti di contabilità di Stato*.

Dopo di aver esposto le basi fondamentali del progetto, che, su tale argomento venne testè presentato alla Camera dei deputati, e il quale può dirsi in parte risultato degli studi suoi e del prof. Pietro D'Alvise che ne ebbero incarico specifico da S. E. Luzzatti, il Besta ne difende e ne illustra le linee principali e dimostra la necessità di sopprimere la legge annuale di assestamento del bilancio in corso. Inoltre egli vorrebbe sottrarre ai voti annuali del Parlamento, nella discussione dei Preventivi, tutte le entrate e tutte le spese che risultino già approvate da leggi.

Ancora vorrebbe tolta la facoltà, della quale pur troppo si abusa, così in Italia come all'estero, tanto nei bilanci dello Stato, quanto in quelli di enti minori, di incontrare spese non preventivate. E i rendiconti dello Stato vorrebbe sottratti all'approvazione diretta e incondizionata delle due Camere le quali non sono competenti a giudicare della correttezza di quelli.

Infine, dopo di aver rivolto un pensiero di riconoscenza e di affetto alla memoria dell'on. Pascolato, il chiarissimo oratore chiuse la sua dotta relazione fra gli applausi testualmente così :

« E poichè, vecchio ormai e fiaccato non parlerò più in un'occasione solenne come questa, concedete ancora che il mio pensiero vada a quanti mi furono discepoli in questa Scuola e ora, lavorando in imprese mercantili o industriali o nei banchi o nei pubblici uffici, ne diffondono la fama onorata in ogni città d'Italia, in ogni regione del mondo. Giunga ad ognuno di essi il mio saluto affettuoso e l'augurio vivo di ogni bene più grande.

« Ma il saluto e l'augurio del vecchio maestro vada particolarmente a quelli che uscirono dalla classe di magistero per la ragioneria, iniziata da me trentasei anni or sono, i quali ora in-

segnano con plauso la disciplina, che fu cura suprema dell'intera mia vita di studioso, in pressoché tutte le Scuole di commercio superiori e medie d'Italia, e in parecchie all'estero italiane e straniere, svizzere specialmente, in ben quattro quinti dei nostri istituti tecnici e in non poche scuole tecniche ».

\* \*

Finita la prolusione, gli intervenuti, sotto la guida del Direttore, passarono nella sala attigua dove si procedette alla inaugurazione e alla consegna del monumento di Alessandro Pascolato, opera in bronzo squisita dello scultore Bistolfi.

Sopra una lastra di marmo di Carrara spicca la nicchia bronzea rotonda dalla quale si leva, prolungandosi alquanto verso il basso fuor della nicchia, la figura. A grande rilievo la testa, a rilievo intero la mano destra lievemente appoggiata alla fronte, segnata appena la mezza figura che pur sembra staccarsi e uscire dalla nicchia, le dolci e severe sembianze di Alessandro Pascolato rivivono veramente nel bronzo. La vasta fronte pensosa è chinata in una tranquilla meditazione un po' triste; il vivido sguardo si abbassa intento alla lettura; la figura spirà un raccoglimento pieno di nobiltà e di significato. Osservato di fronte e dal profilo sinistro, il volto è di una somiglianza impressionante. Risultato che supera ogni aspettazione, poichè Leonardo Bistolfi, il quale accolse con somma cortesia e con grande disinteresse l'invito fattogli dal Comitato di eseguire l'opera dopo dichiarato deserto il concorso, non conobbe mai di persona Alessandro Pascolato. L'artista sommo ha veramente intuito e superbamente reso lo spirito dell'Uomo onorato.

Si ammira assai anche la perfetta riuscita della fusione: il bronzo ha una tinta calda felicissima, che rese inutile ogni patinatura.

Sotto il bronzo, incisa in lettere d'oro di un bel carattere italico, la seguente bellissima epigrafe dettata da Enrico Castelnuovo :

ALESSANDRO PASCOLATO

*Giurista scrittore uomo politico  
per sola virtù d'animo e d'ingegno  
salito ai massimi uffici  
molta parte della vita operosa  
consacrò a questa Scuola  
da lui retta con mano ferma e sapiente*

N. 1841 — M. 1905

Il senatore Papadopoli, presidente del Comitato, consegna al Sindaco di Venezia il monumento con queste nobilissime parole :

« Era doveroso che l'effige e il ricordo di Alessandro Pascolato sorgessero in questa aula dove risuonò tante volte la sua voce armoniosa ; in questa Scuola che fu campo delle ultime sue energie, e dove rifulsero gli ultimi splendori di quel nobile intelletto che, forse per troppo risplendere, si estinse anzi tempo. Era doveroso come tributo di amici e di colleghi e di allievi, più ancora come ammaestramento ed esempio.

Questo, illustre signor Sindaco, io voglio dirvi nel consegnare a Voi il ricordo dell'uomo insigne.

A Voi, custode geloso delle glorie artistiche che sorridono dovunque in questo angolo di terra prediletto da Dio, io consegno un'opera d'arte che porta l'orma geniale di un rinnovatore della scultura italiana.

A Voi, non men vigile custode delle glorie spirituali della multiforme anima veneziana, io consegno l'effige veneranda di un uomo la cui vita intera fu specchio di virtù civili e domestiche.

Potenza d'ingegno, studio indefesso, volontà tenace, fermezza di propositi, amore ardentissimo alla patria, onestà rigida e intemerata, opera sapiente di amministratore, di avvocato, di insegnante, di educatore, di ministro del Re.

Nel nome e nel ricordo di Alessandro Pascolato sta questo tesoro di esempi che il Comune è chiamato a custodire qui, dove si forma la coscienza e il carattere di quelli cui tanta parte è affidata della prosperità presente e avvenire di Venezia e dell'Italia nostra ».

\*\*

Cessati gli applausi che salutano il nobile discorso del sen. Papadopoli, il co. Grimani prende in consegna il monumento così dicendo :

« La Scuola Superiore di Commercio, con elevato e pietoso intendimento, ha voluto perennemente ricordare due uomini, la cui memoria, sotto diverso aspetto, è degna di essere circondata dalla venerazione dei concittadini e dai sereni e generosi entusiasmi dei giovani qui acorrenti a temprare solidamente l'ingegno.

Alessandro Pascolato ha dato alla Scuola le sue savie ed efficaci energie, la preclara intelligenza, l'amore agli studi, la fede inconcussa nell'avvenire della Patria. Giureconsulto insigne, letterato valente, oratore forbito e cultore assiduo della storia del suo Paese, Egli fu decoro di ogni pubblico ufficio. Parlamentare egregio, uomo di Stato di larghe vedute e di mirabile attività, cittadino amato, riverito e stimato per la fermezza del carattere, per l'integrità delle opere e per la distinzione dei modi, la sua memoria sarà sempre viva nei nostri cuori come esempio di una vita nobilmente ed utilmente spesa pel pubblico bene.

Vincenzo Mariotti, vissuto modestamente, coltivò nell'assiduità del lavoro un generoso proposito che solo colla morte fu noto, quando le lodi, di cui vivente andò schivo, non potevano ormai spiegarsi che nella forma di un cordiale rimpianto.

Dinanzi al busto di Alessandro Pascolato, opera egregia di Leonardo Bistolfi e dinanzi alla lapide per Vincenzo Mariotti misia concesso esprimere un augurio. Possa la Scuola Superiore di Commercio, come in passato e come ora, seguir sempre le sue onorevoli tradizioni. E tengano i giovani studiosi impressi nell'animo i nomi di Alessandro Pascolato e di Vincenzo Mariotti. Questi nomi saranno eccitamento a nobili ed oneste imprese, saranno la fiaccola animatrice di rinnovate energie, il labaro della speranza nelle ore fosche dei subitanei sconforti.

Con emozione profonda prendo in consegna, in nome del Comune, questi pietosi ricordi. Il Comune li terrà in gelosa custodia poichè mai dovranno inessere illanguidire la gratitudine e la reverenza per coloro che furono di onore alla Patria ».

Nuovi applausi risuonano nell'aula, dove gli occhi di tutti sono fissi sulla magnifica effige, meravigliosamente evocatrice.

\*\*

Tutti ridiscendono quindi le scale. Sul ripiano fra il primo ed il secondo piano anche la lapide a Vincenzo Mariotti aspetta di essere inaugurata. La lapide è semplicissima in marmo bianco. Vi è scolpita questa epigrafe dettata dal Castelnuovo :

VINCENZO MARIOTTI DI FILIPPO

VENEZIANO

*probo modesto operoso  
lasciando erede dei suoi averi la Scuola  
volle qui istituita una borsa annuale  
perchè potessero i giovani  
coi viaggi in regioni lontane  
confortar d'esperienza gli studi  
temprar l'animo a virili ardimenti.  
Al donatore munifico  
il consiglio direttivo riconoscente*

1908.

Ne fa cadere la tela il prof. Castelnuovo il quale pronuncia il seguente brevissimo indovinato discorso:

« Non vi dispiaccia, o signori, se pur avete negli occhi la visione del bronzo magnifico di Leonardo Bistolfi, non vi dispiaccia di soffermarvi un istante dinanzi alla semplice lapide che il Consiglio Direttivo pose in memoria di Vincenzo Mariotti, il benemerito veneziano che, morendo nel 1906, lasciò, per nobili fini, erede de' suoi averi la Scuola. Piccolo segno di riconoscenza e non proporzionato all'entità del dono; ma chi ebbe famigliarità con Vincenzo Mariotti sa che un più superbo monumento gli sarebbe stato sgradito, come troppo disforse dalla sua indole schiva e dalla sua vita modesta. Egli volle bensì, e il gentile pensiero fu legge per noi, che la borsa di pratica commerciale istituita coi frutti della sua sostanza portasse, oltre al suo nome, il nome del padre suo, premorto già da gran tempo, anch'esso oscuro lavoratore, ma meno fortunato del figlio, ma confuso coi mille e mille che lottano e cadono affranti lungo la via.

Illustrissimo Signor Sindaco! Questa lapide intitolata a Vincenzo Mariotti di Filippo noi conseguiamo al rappresentante della città cui appartiene lo storico palazzo testimonio di tante grandezze e di tante miserie. Ben può essa avere il suo posto accanto a quelle che la Scuola dedicò ai suoi fondatori, ai suoi reggitori, ai suoi maestri. Move da lei una voce alta e virile che dice ai ricchi: Onorate gli studi. — che dice ai giovani: Osate! »

E ancora nuovi applausi salutano questa ultima fase della cerimonia.

\* \*

Cioè, non ultima; rimane ancora una formalità. Le autorità si raccolgono nella sala di direzione al primo piano per la firma dei verbali di consegna dei due monumenti.

Verso le quattro le aule di Ca' Foscari ridiventano tranquille, solitarie.

La inaugurazione dell'anno scolastico è finita.



## Cronaca della Scuola e varie

---

Le linee principali della riforma didattica della Scuola che incomincia ad aver attuazione quest'anno, e le quali vennero riassunte nella relazione che abbiamo data più sopra del discorso inaugurale del direttore Castelnuovo, appaiono determinate in modo specifico da un avviso che venne pubblicato dalla Scuola e diramato dovunque.

Eccone le parti sostanziali.

La Scuola comprende 5 sezioni e cioè:

Sezione Commerciale con tre anni di corso.

Id. Consolare con quattro anni di corso.

Id. Magistrale di Economia e Diritto, id.

Id. id. di Ragioneria, id.

Id. id. di Lingue moderne, id.

Quest'anno 1909 essendo l'ultimo nel quale si potrà entrare alla Scuola per esami di ammissione, vi saranno tre sessioni d'esame, una in giugno, una in ottobre, e una in dicembre. Chi non avrà superato

le prove in giugno e in ottobre avrà diritto a una riparazione; chi cadrà in dicembre non avrà diritto a riparazione alcuna.

Al primo anno come alunni e con diritto alla laurea dottorale sono ammessi i licenziati da Istituto tecnico, da Liceo, da R. Scuola media di Commercio.

Entrano parimenti in I<sup>o</sup> Corso senza esami i licenziati dalle RR. Scuole tecnico-commerciali italiane all'estero, e potranno ottenere l'ammissione come alunni al detto I<sup>o</sup> Corso anche i licenziati di Scuole estere i cui titoli siano giudicati equipollenti.

Chi non possiede una delle indicate licenze può entrare al I<sup>o</sup> Corso — in via transitoria — dando gli esami di ammissione sui programmi di quelli di licenza dell'Istituto tecnico sezione Commercio-Ragioneria, salvo sempre il disposto dell'art. 1 del R. D. 19 gennaio 1905.

Possono ottenere l'ammissione diretta al II<sup>o</sup> Corso con diritto alla laurea dottorale i licenziati da Istituto tecnico e da Liceo che abbiano conseguito la licenza da almeno un anno e superino gli esami di promozioni sulle materie del I<sup>o</sup> Corso. In via transitoria possono entrare al II<sup>o</sup> Corso col solo esame supplementare della lingua non studiata all'Istituto tecnico, i licenziati della Sezione Commercio e Ragioneria che abbiano ottenuta la licenza con media di almeno 710. Questi alunni non hanno diritto alla laurea dottorale.

\* \*

Nel concorso per la cattedra di lingua e letteratura tedesca rimasta vacante in seguito alla nomina del Baragiola alla Università di Padova è riuscito vincitore per titoli e per esami il prof. Adriano Belli di Roma, già professore di tedesco al R. Istituto tecnico di Como e il quale ha già assunto il suo ufficio.

A sostituire poi il defunto Gafforelli nella cattedra di lingua e letteratura inglese è venuto, vincitore egli pure del concorso per titoli e per esami, il prof. E. C.

Longobardi già professore della stessa materia al R. Istituto superiore di commercio di Roma. Ed egli pure ha incominciato regolarmente le sue lezioni.

\* \*

All'ufficio di bibliotecario lasciato vacante dal prof. Filippetti che si è stabilito a Treviso, venne chiamato, in via provvisoria, il nuovo economo della Scuola prof. dr. Emilio De Rossi. Nel frattempo ha prestato alla Biblioteca cure amorose, disinteressate, intelligenti, il prof. Rigobon della Scuola

All'ufficio di assistente alla cattedra di merceologia, che era rimasto per tanti anni vacante venne chiamato fino dall'anno scorso e confermato quest'anno il dr. Dino Peroni di Pesaro, laureato in chimica e farmacia a Bologna.

L'insegnamento della stenografia venne assunto quest'anno presso la Scuola dal consocio dr. professor rag. Virgilio Piazza insegnante di Ragioneria al Regio Istituto tecnico di Rovigo.

Alla metà di gennaio inizierà presso la Scuola una serie di lezioni in lingua giapponese il sig. Takeo Tevasaki studente giapponese alla nostra Accademia di belle arti. Si riprende così la tradizione degli studenti giapponesi di belle arti a Venezia che hanno insegnato per molti anni di seguito il giapponese alla nostra Scuola fino al 1885 nel quale anno tale insegnamento venne soppresso per esigenze di bilancio. Ricordiamo fra di essi in modo particolare il sig. Morigoski Naganuma che tenne più a lungo questo ufficio alla Scuola ed ora occupa una posizione eminente al Giappone.

\* \*

Fra i 170 studenti iscritti, quest'anno alla Scuola figurano oltre a 5 signorine anche un sacerdote.

\* \*

La Camera di commercio di Venezia ha istituito due borse triennali di studio da 500 lire l'una a favore

di due giovani veneti studenti presso la Scuola e ha deliberato di concorrere alla spesa per la istituzione di una cattedra di giapponese.

\* \*

Dei quattro concorrenti alla borsa Vincenzo Mariotti la Commissione delegata dal Consiglio accademico e composta dei professori Besta, Lanzoni e Rigobon, ne ha scelto tre designando primo fra essi il d.r Gino Buti a cui la borsa medesima venne dal Consiglio direttivo effettivamente concessa. Al Buti, in procinto di partire per Asia minore e del quale l' Associazione serba il più grato ricordo per averle prestato l' opera propria intelligentissima ed efficace per un anno nell'ufficio di Segretario, vadano le felicitazioni nostre più vive ed i nostri più fervidi auguri.

Dopo il Buti, il Consiglio dei professori aveva collocato in terna gli altri antichi studenti e nostri consoci Giov. Bizio di Venezia e Odo Tosi di Jesi.

\* \*

In seguito alle prove sostenute in novembre da i candidati agli esami di magistero, ottennero il diploma di abilitazione all'insegnamento tecnico di *secondo grado* : — nella *Computisteria e Ragioneria* : Cantone Camillo di Andorno (Novara), Buti Gino di Firenze e Baldi Adolfo di Sesto Fiorentino ; nella *lingua Inglese* : Di San Lazzaro Vittorio di Reggio Calabria ; nella *lingua Francese* : Sesta Giuseppe di Trapani e Pantaleo Giuseppe di Bitonto.

\* \*

A spiegazione del *diploma di secondo grado* di cui è cenno nel capoverso precedente, ricordiamo che in base al R. decreto 16 aprile 1908 n. 210 venne stabilito che il diploma di abilitazione all'insegnamento delle lingue straniere nelle Scuole medie sia di due gradi. Al conferimento del diploma di II grado possono aspirare qui alla nostra Scuola solamente i licenziati

dalla nostra sezione magistrale di lingue colle norme seguite finora, mentre agli esami di diploma di I grado, che si daranno egualmente alla Scuola ma con norme diverse, possono essere ammessi anche i licenziati dei Licei, degli Istituti tecnici e delle Scuole normali.

\* \*

La borsa istituita dal prof. G. E. Clark di Londra in seguito alla proposta sostenuta dal prof. Lanzoni in seno all' ottavo Congresso internazionale dell' insegnamento commerciale tenutosi nel 1907 a Milano, venne accordata dall' Università commerciale Bocconi all' antico studente di quella, il sig. M. Luporini di Viareggio.

\* \*

La Scuola media di commercio di Venezia, i cui faticosi conati la nostra Associazione segue col più simpatico interesse, ha coraggiosamente iniziato il suo secondo anno di vita aprendo alle lezioni anche il II corso per i licenziati dell' anno precedente e rinnovando le iscrizioni al I. corso per i nuovi studenti. In attesa che si costituisca il Consorzio richiesto dalla legge tra gli enti morali di Venezia e lo Stato che devono fornire alla Scuola i necessari sussidi, daranno lezione gratuitamente anche quest' anno i giovani valorosi insegnanti, che sono in buon numero antichi studenti della Scuola e nostri soci, sotto la illuminata e operosa direzione del prof. Gilberto Secretant che appartiene parimenti alla nostra Associazione.

\* \*

Ha incominciato regolarmente il terzo anno di corso il Regio Istituto superiore di studi commerciali, coloniali e attuariali di Roma il quale comprende tre « facoltà » quella matematica finanziaria ed attuariale (tre anni), quella di scienze politiche e coloniale (quattro anni) e quella di commercio (tre anni).

All' Istituto è annesso un corso speciale, tecnico e pratico, della durata di un biennio, per gli ufficiali del R. Esercito e della R. Marina e per i funzionari della R. Dogana che aspirano al conseguimento del diploma di « perito in merceologia. »

Le tre facoltà conferiscono le seguenti lauree ; di dottore in matematica finanziaria ed attuariale ; di dottore in scienze politiche e coloniali ; di dottore in scienze economiche e commerciali.

\*\*

Ha incominciato del pari il suo secondo anno di vita la R. Scuola Superiore di applicazione per gli studi commerciali di Torino.

Sono così in totale 5 finora le R. Scuole superiori di commercio in Italia (Venezia, Genova, Bari, Roma, Torino) oltre la Università libera Bocconi di Milano.

\*\*

L'Associazione fra i laureati dell' Università commerciale Bocconi ha preso l'iniziativa di offrire borse di studio a giovani di nazionalità ottomana perchè possano iscriversi a quella Università.

Rileviamo a tale proposito che la nostra Scuola superiore ebbe quasi sempre studenti ottomani e che ne conta due anche ora regolarmente iscritti ai suoi corsi, il giovane Yakir Behar di Costantinopoli e il giovane Gaspare Gugga dell' Albania.

\*\*

Il cantone di Friburgo (Svizzera) ha istituito nel 1906 una sezione di scienza commerciale presso la facoltà di diritto della Università di Friburgo a vantaggio dei licenziati dalle Scuole di commercio che intendono di perfezionare i loro studi. Vi si insegnano la Geografia economica, la Storia del commercio, la Statistica, il Diritto e le Lingue moderne. Alla fine degli studi

viene loro rilasciato un diploma « en sciences commerciales. »

\*\*

Il corso internazionale di espansione commerciale tenutosi negli scorsi mesi di luglio e agosto a Mannheim è stato quasi un insuccesso per lo scarso numero delle persone che vi hanno partecipato. E sì che come organizzazione poteva dirsi perfetta.

\*\*

Si è costituita di recente, inspirandosi nella compilazione dello statuto al nostro che noi le abbiamo mandato, una « Associazione fra i licenziati della R. Scuola media di comm. di Palermo » alla quale facciamo pubblicamente i migliori auguri di buon successo. Il suo recapito è via Quarteri.

\*\*

Un decreto del Ministro d' agricoltura, industria e commercio ha costituito la Commissione permanente per le Borse nazionali di pratica commerciale e industriale all'interno e per le Borse nazionali di pratica commerciale all'estero.

Sono componenti della Commissione suddetta, per il triennio dal 1 dicembre 1908 al 30 novembre 1911 :

il presidente o il vice-presidente, od in loro mancanza uno dei componenti del Consiglio dell' industria e del commercio ;

l' ispettore generale dell' industria e del commercio al Ministero di agricoltura, industria e commercio :

l' ispettore generale dell' insegnamento professionale al Ministero predetto :

il direttore capo della divisione quinta al Ministero degli affari esteri :

i presidenti o uno dei componenti dei Consigli

direttivi delle RR. Scuole superiori di commercio di Bari e di Genova (1);

i presidenti, o i vice-presidenti, ovvero uno dei consiglieri delle Camere di Commercio di Firenze, Genova, Livorno, Milano, Napoli, Roma, Torino e Venezia.

Fanno altresì parte della Commissione, per l'anno corrente, dal 1º dicembre 1908 al 30 novembre 1909, i presidenti o i vice presidenti, oppure uno dei consiglieri delle Camere di commercio di Ancona, Cagliari, Catanzaro, Messina e Verona.

Le funzioni di presidente della Commissione saranno assunte dal rappresentante del Consiglio dell'industria e del commercio, e quelle di segretario da un primo segretario del Ministero di agricoltura, industria e commercio.

\*\*

Il ministro degli esteri avendo istituito una borsa di studio per frequentare la nostra Scuola a favore degli alunni licenziati con onore dalla R. Scuola tecnico-commerciale di Costantinopoli, è qui dinanzi ai nostri professori che ha sostenuto gli esami orali l'unico candidato che si trovasse a Venezia, il giovane turco Yakir Behar.

\*\*

Nello scorso mese di novembre le sopraffazioni sanguinose di cui furono vittime gli studenti italiani della Università di Vienna sollevarono l'indignazione anche degli studenti di Cà Foscari i quali, riunitisi tumultuariamente la mattina del 21 nell'aula dove aveva appena finito la sua lezione il prof. Manzato, ottennero che questi parlasse loro, come egli sa parlare,

(1) Non vi figura la Scuola di Venezia perchè, dissentendo dal modo con cui vengono conferite queste borse, essa si è ritirata dal Consorzio sono ormai quasi sei anni.

del dovere che incombeva in quel momento ai giovani italiani. L'eloquente ed appassionata improvvisazione del venerato professore di diritto civile venne coronata alla fine da un uragano di applausi.

Venne quindi approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno proposto dallo studente Todesco:

Gli studenti di Cà Foscari di Venezia, unitisi dignitosamente oggi per alzare alta protesta contro l'infame procedere del Governo austriaco e contro l'inumano agire degli studenti tedeschi, deliberano ad unanimità:

I. di mandare una lettera risposta agli studenti italiani di Vienna, lettera che deve esprimere fino d'ora i nostri più cordiali auguri alle loro lotte, e promettere per l'avvenire il nostro appoggio;

II. di inscriversi in massa, come atto solenne di protesta alla Lega Nazionale versando fin d'oggi il contributo annuo di venticinque centesimi;

III. di eleggere, invitando tutte le Università d'Italia a fare altrettanto, un comitato permanente, il quale avrà lo scopo di curare gli interessi dei nuovi centri della Lega Nazionale che sorgeranno, e quello più alto di tenersi in continua relazione col Comitato universitario viennese e con i comitati che potessero sorgere nelle Università d'Italia, affine di potere un giorno tutta la gioventù studiosa italiana sollevarsi con un solo sdegno e disprezzo contro i suoi avversari con un solo impeto che ci auguriamo vittorioso. »

Il Comitato venne poscia costituito nelle persone degli studenti Bacca, Todesco, Fanti, Ugolini e Gaggio. Presidente risultò il Bacca di Rovereto.

Nell'aula entrò quindi il direttore della Scuola, prof. Castelnuovo, il quale disse che, avendo sentito della manifestazione che i suoi studenti stavano organizzando, aveva voluto unirsi alle voci di protesta. Si unì pertanto alla dimostrazione, ma raccomandò che essa si svolgesse calma e serena, senza trascendere a tumulti che la renderebbero inefficace. Comunicò poi che il Consiglio direttivo aveva deliberato di sospendere, in segno di protesta, le lezioni per oggi, e di esporre la bandiera della Scuola a mezz'asta.

Anche il Castelnuovo fu applaudissimo.

Venne quindi organizzata una grande dimostrazione di tutti gli studenti delle Scuole superiori e secon-

darie i quali percorsero, acclamando e protestando, le vie principali della città.

Il giorno dopo seguì, nel cortile di Cà Foscari, un comizio rigorosamente privato indetto dagli studenti. Parlarono applauditissimi alcuni di loro e li arringò tutti da una finestra il prof. Enrico Castelnuovo. Al grido unanime di « Viva l'Università Italiana a Trieste » e col lancio di un nugolo di bigliettini bianchi rossi e verdi il comizio ebbe termine. Lo sfollamento dal cortile seguiva pure ordinato.

Gli studenti si raccoglievano più tardi in Piazza e domandarono alla Banda la Marcia Reale e l'Inno di Garibaldi. Furono entrambi concessi fra grandi evviva. Alcuni studenti continuaron il lancio dei bigliettini tricolori e la distribuzione di francobolli della Lega Nazionale. Anche nei teatri alla sera, specialmente al Malibran, numerosi studenti, decorati con la coccarda, improvvisarono una dimostrazione. Chiesero ed ottennero la Marcia Reale che fu ascoltata dal pubblico di tutto il teatro in piedi tra il più grande entusiasmo.

Ed ora ecco la risposta che gli studenti di cà Foscari hanno mandato all'appello dei loro colleghi di Vienna :

« Ai fratelli irenti, che continuano in modo così fiero la santa lotta per la completa unificazione d'Italia e pel trionfo supremo della civiltà italica.

« Fratelli ! Il nobile ideale che agita i vostri cuori e rinvigorisce le vostre azioni è unanimemente da noi affermato e condiviso. All'impeto santo che voi avete contrapposto alla tirannia del governo austriaco, noi ci siamo associati nel modo più sincero e con voi abbiamo lottato per il trionfo della vostra causa, causa che viene ad essere anche in gran parte nostra, perchè si tratta d'un'onta, vile intentata alla grande civiltà italica, che ha per padre Dante e per figli Garibaldi e Carducci.

« Noi tutti inviamo a voi i nostri voti più ardenti nel trionfo futuro delle vostre e delle nostre aspirazioni, ed a capo scoperto, innanzi all'ara sacra della patria, facciamo solenne giuramento d'assistervi coi nostri cuori e con le nostre braccia.

« Dalla città, ove Daniele Manin, già offerse il suo petto alle baionette dell'Austria, è nobile e doveroso che parta più alto il grido di protesta, e, ove sarà necessario, anche le prime

schiere volontarie, verso la vittoria futura alla quale noi e voi concordemente aspiriamo.

« Noi tutti ancora una volta gridiamo : Evviva la bella aquila di Roma, la grande civiltà italica : evviva Trento e Trieste, baluardi granitici e fatidici della rinnovellata anima della terza Italia delle rinnovellate gesta della sua Rivoluzione ».

---

## La lapide a Gafforelli

Offerte raccolte a tutto il 31 Dicembre 1908

---

Somma precedente (vedi Boll. N. 33)	L. 509
Rag. D. Data - studentessa di IV anno	» 5
Dott. A. Baldi (da Firenze)	» 1
Dott. Maria Rimoldi (da Milano)	» 5
Dott. Renato Savelli (da Forlì)	» 5
Prof. Gino Zappa (da Genova)	» 10
Avv. Mario Pascolato - Venezia	» 5
Prof. Serafino Carriere (da Monaco di Bav.)	» 5
Sig. Libero Vitali - Murano	» 10
Prof. Filippo Garbelli (da Brescia)	» 2
Prof. Alberti (da Brescia)	» 2
Prof. Nicola Spongia (da Brescia)	» 2
N. N. (Asia inglese)	» 10
Prof. Amedeo Segusin (da Brescia)	» 2
<hr/>	
Totale	L. 573

Ricordiamo che le offerte vanno consegnate o spedite al prof. P. Rigobon tesoriere del Comitato. Segretario di questo fu nominato il d.r rag. Manlio Masi, studente di IV anno della sez. di Ragioneria.

**Il nostro nuovo concorso  
al premio di 500 lire**

In conformità alla deliberazione dell'Assemblea Generale dei soci (23 febbraio 1908) è bandito un concorso, fra quanti furono studenti a Cà Foscari, sul tema seguente:

**Le crisi monetarie e di borsa, nelle loro cause e nei loro effetti.**

Il premio assegnato per tale concorso è di 500 lire.

I lavori devono essere manoscritti, non firmati, bensì contrassegnati da un motto che dovrà ripetersi sopra buste suggellate; e dovranno essere presentati non più tardi del mezzogiorno del 31 dicembre 1909.

Sarà aperta soltanto la busta recante il motto corrispondente a quello del lavoro che apposita Commissione, da nominarsi dal Consiglio direttivo, avrà giudicato degno del premio.

**Pagamento della quota 1909**

Preghiamo i consoci di farci avere al più presto la quota di L. 6 che va pagata al principio di ogni anno.

*In lire sei prescrive io Staruto  
Paghi ogni socio un lieve contributo,  
Che, per amministrar regolarmente,  
Si prega di versare immantinente.  
Ma si permette a quelli immiseriti  
In rate more di mostrarsi arditi.  
Un socio vien però da noi radiato,  
Se dopo un anno o due non ha pagato.  
Dell' amicizia il fior sei lire vale  
Perfin durante il matto carnevale,  
Ed è miglior che femmine e banchetti,  
Teatri, feste e simili diletti,  
Che lasciano rimorso, indigestione,  
Da cui ci guardi ognor l' Associazione.*

A. Parone.

Quest'anno, in via eccezionale, verrà mandata ai soci a titolo di ricevuta la tessera nuova in luogo della cartolina che viene loro ordinariamente spedita se dimorano fuori di Venezia, o invece della quietanza che viene loro consegnata a mano se a Venezia residenti.

**Avviso di concorso  
alla Borsa CASTELNUOVO**

La borsa di *lire cinquecento*, accordata all'Associazione dal prof. ENRICO CASTELNUOVO direttore della Scuola, verrà conferita a titolo di premio, alla fine del corrente anno scolastico 1908-1909, a quello fra i migliori licenziati della sezione Commerciale della nostra Scuola, il quale avrà tratto il maggior profitto dallo studio delle lingue estere, e che, a parere del Consiglio direttivo dell'Associazione, si mostrerà più adatto a raggiungere lo scopo per cui la Borsa venne istituita.

Il giovane prescelto dovrà, *coll' aiuto di essa*, fare un viaggio e una residenza in un paese estero, allo scopo di impratichirsi nell'uso della lingua ivi parlata.

*Il Presidente*

**PRIMO LANZONI**

*Venezia, 1 Gennaio 1909.*

**Borse erogate:**

Anno 1899	—	Donatore	Ceresa sen. Pacifico
» 1900	—	»	Toso cav. Angelo
» 1901	—	»	Treves bar. sen. Alberto
» 1902-03	—	»	Stucky cav. Giovanni
» 1903-04	—	»	Assicur. (Gen. I borsa)
» 1904-05	—	»	Rietti dr. Elio
» 1905-06	—	»	Cotonificio Veneziano
» 1906-07	—	»	Papadopoli co. Aldobrandini sen. Nicolò
» 1907-08	—	»	Assicur. Gen. (II. borsa)

**Borse da erogare:**

Anno 1909	—	Donatore	Castelnuovo prof. Enrico
» 1910	—	»	Banca Veneta
» 1911	—	»	Trevisanato dr. cav. Ugo

# NOTES ON BRITISH TRADE

1907

Relazione del d.r G. B. CECCATO beneficiario della borsa di viaggio  
offerta all'Associazione dal cav. G. STUCKY

There is no doubt that the world has been enjoying an unprecedented prosperity in the last years. Trade has increased enormously, while production ha never been so great as in 1907.

Great Britain has, of course, obtained her adequate participation in the great prosperity. In 1907 her reproductive industries have been exceedingly prosperous and the total trade, prosperity and consuming power of the nation has never been so great as in the past year.

To appreciate the enormous development in British trade during recent years I shall give the following statement

*British Foreign Trade in millions of pounds  
(exclusive of exports of new ships).*

	Imports	Re-exports	Net Imports	Exports	Excess of Imports over Exports
	Ls.	Ls.	Ls.	Ls.	Ls.
1890	421	65	356	263	93
1895	417	60	357	226	131
1900	523	63	460	282	178
1901	522	68	454	271	183
1902	528	66	462	278	184
1903	543	69	474	287	187
1904	551	70	481	296	185
1905	565	78	487	325	162
1906	608	85	523	367	156
1907	646	92	554	416	138

I desire to point ont that these figures speak highly in support of the Free Trade policy. No doubt in the above statement we have a demonstration that it is possible for the trade of the country to expand in face of the tariff barriers of certain coun-

tries, which appeared to be so high and so formidable some years ago, without resorting to protection or preferential arrangements.

The rise in prices of commodities must be taken into some account with reference to the growth of British trade in recent years. In the expansion of exports since 1903, about Ls. 135.000.000, it is estimated that about Ls. 50.000.000 has been due to rise in price, that is 16.5 per cent, against 29.4 per cent to expansion in quantity. As to imports we note an expansion in the last four years of Ls. 103.000.000 or 19.2 per cent. Of this amount it is estimated that Ls. 60.000.000 or 10 per cent was brought about by an advance in price, while the increase in the quantity of goods exported has been 9 per cent.

It is beyond the scope of these short notes to examine all the conditions which account for the British prosperity, but in so far as such conditions affect the trade of the nation it is necessary to make a short reference to them.

Since 1903 Great Britain has been in a position to increase her remittance of capital abroad. The remittance of capital is one of the chief causes of the great expansion of British exports in the last four years. Foreign and colonial countries on account of the credits granted to them by British subscription to their loans are in a position to buy more freely British produce. Britsh capital invested in foreign and colonial enterprises during 1907 was estimated at about Ls. 80.000.000 against about Ls. 50.000.000 in 1906. In 1903 Great Britain was practically investing no capital abroad on account of the depression brought into the country by the war outlays, in the years following the Anglo - Boer struggle.

I must also mention that since the South African war the country has become more economical. During the nineties much money was employed by the Government, the municipalities, the railway companies, etc. in unproductive works, but now the country is rightly insisting upon national, municipal and railway economies and investors are searching for opportunities to place their capital in productive enterprises both at home and abroad. Thus the country is becoming every day more efficient and more enterprising.

As a result of all this British foreign trade has enormously increased. Up to 1903 Britsh exports grew but slowly, but in the last four years they have increased from about Ls. 291.000.000 to Ls. 426.204.000 in 1907, an expansion of about Ls. 135.000.000 or 46 %. Such an increase in the British export trade is the greatest that has ever occured in any four years in the history of the country.

In recent years we have been assisting to expansions in the exports of other leading commercial nations but, as it appears in the statement I set out below, the exports of Great Britain have grown more rapidly than those of any one of them.

*Value of exports from the United Kingdom, the United States of America, Germany and France in millions of pounds.*

	1907	1906	1905	1904	1903	Increase in four years
	Ls.	Ls.	Ls.	Ls.	Ls.	%
United Kingdom	426	376	330	301	291	135 46 %
United States	393	369	333	297	304	89 29 %
Germany	346	306	286	261	251	95 37.5 %
France	214	202	195	178	170	44 26 %

The following table shows a contrast of the actual value of the principal commodities exported in 1907 in comparison with the actual values of 1906 together with the increases or decreases.

**Value of British export trade in 1907 and 1906**

	1907	1906	Increase or Decrease	
	Ls.	Ls.	Ls.	%
Cotton piece-goods . . .	81,048,000	75,373,000	+ 5,765,000	+ 7.5
Cotton yarn, thread for sewing etc. . .	20,362,000	15,861,000	+ 4,501,000	+ 29.-
Total Cotton	101,410,000	91,234,000	+ 10,176,000	+ 11.1
Woollen tissues . . .	10,311,000	9,735,000	+ 576,000	+ 5.9
Worsted tissues . . .	7,396,000	6,827,000	+ 569,000	+ 8.3
Wollen and worsted yarn . . .	6,014,000	5,340,000	+ 674,000	+ 12.3
Miscellaneous . . .	7,202,000	7,018,000	+ 184,000	+ 2.7
Total wool	30,923,000	28,920,000	+ 2,003,000	+ 6.5
Linen piece-goods	4,834,000	4,715,000	+ 119,000	+ 2.5
Linen yarn . . .	1,243,000	1,008,000	+ 235,000	+ 23.3
	6,077,000	5,723,000	+ 354,000	+ 6.1
Jute piece-goods	2,748,000	2,464,000	+ 284,000	+ 11.5
Jute yarn . . .	1,233,000	865,000	+ 368,000	+ 42.5
Total jute	3,981,000	3,329,000	+ 652,000	+ 19.6

**Value of British export trade in 1907 and 1906**

	1907	1906	Increase or Decrease	
	Ls.	Ls.	Ls.	%
Iron and steel manufactures . . .	46,662,000	39,841,000	+ 6,821,000	+ 17.1
Coal, coke . . .	42,119,000	31,604,000	+ 10,615,000	+ 33.6
Machinery . . .	31,764,000	26,772,000	+ 4,992,000	+ 18.6
Ships, new . . .	10,023,000	8,644,000	+ 1,379,000	+ 15.9
Copper . . .	5,048,000	3,754,000	+ 1,294,000	+ 34.4
Chemical manure	4,007,000	3,632,000	+ 375,000	+ 10.3
Herrings . . .	3,871,000	3,460,000	+ 411,000	+ 11.9
Wool, raw . . .	3,208,000	2,902,000	+ 306,000	+ 10.5
Spirits . . .	3,115,000	2,935,000	+ 130,000	+ 4.3
Leather, unrough . . .	2,634,000	2,597,000	+ 37,000	+ 1.4
Painters colours	2,559,000	2,432,000	+ 127,000	+ 5.2
Hardware . . .	2,541,000	2,357,000	+ 184,000	+ 7.8
Oil and flour cloth	2,382,000	2,107,000	+ 275,000	+ 13.-
Earthenware, china . . .	2,357,000	2,055,000	+ 302,000	+ 14.7
Paper . . .	2,342,000	2,064,000	+ 278,000	+ 13.4
Boots and shoes	2,040,000	1,957,000	+ 83,000	+ 4.2
Other exports . . .	117,141,000	106,306,000	+ 9,835,000	+ 9.2
<b>GRAND TOTAL</b>	<b>426,204,000</b>	<b>375,575,000</b>	<b>+ 50,629,000</b>	<b>+ 13.5</b>

The above table shows a general increase in British exports during the year 1907 — Cotton goods, woollen goods, coal and coke, iron and steel, machinery, ships, are responsible for the largest increases.

To show the values of the export of the produce of Great Britain to the principal colonial and foreign countries during 1907 in contrast with the values in 1906 I give the following statement.

### Exports of the produce of United Kingdom.

	<b>1907</b> Ls.	<b>1906</b> Ls.	Increase or Decrease Ls.
India, Straits, and Ceylon	58,143,000	50,717,000	+ 7,426,000
Germany	41,377,000	33,559,000	+ 7,818,000
Australasia	32,777,000	27,628,000	+ 5,149,000
United States	30,910,000	27,765,000	+ 3,145,000
France	23,640,000	20,445,000	+ 3,195,000
Argentina	17,814,000	19,429,000	- 1,615,000
Canada and Newfoundland	17,532,000	14,206,000	+ 3,326,000
Italy	14,132,000	11,165,000	+ 2,967,000
Holland	13,949,000	11,609,000	+ 2,340,000
Cape and Natal	13,727,000	15,249,000	- 1,522,000
Belgium	12,841,000	11,595,000	+ 1,246,000
Japan	12,018,000	12,908,000	- 860,000
China	12,035,000	12,200,000	- 165,000
Russia	11,121,000	8,858,000	+ 2,263,000
Brazil	10,245,000	7,643,000	+ 2,602,000
Egypt	10,029,000	8,936,000	+ 1,093,000
Turkey	7,525,000	8,096,000	- 571,000
Chili	7,348,000	6,078,000	+ 1,270,000
Sweeden	6,845,000	5,585,000	+ 1,260,000
Denmark	5,698,000	4,868,000	+ 830,000
Spain	5,116,000	4,626,000	+ 490,000
Austria-Hungary	4,630,000	2,433,000	+ 2,197,000
Norway	4,521,000	3,724,000	+ 797,000
Gold Coast	3,992,000	3,037,000	+ 955,000
Java, etc.	3,884,000	3,615,000	+ 269,000
Central America	3,697,000	2,984,000	+ 713,000
Hong Kong	3,229,000	3,065,000	+ 164,000
British W. Indies and Guiana	3,170,000	2,769,000	+ 401,000
Mexico	2,908,000	2,326,000	+ 582,000
Portugal	2,693,000	2,604,000	+ 89,000
Uruguay	2,523,000	2,233,000	+ 290,000
Portuguese East Africa	2,412,000	2,510,000	- 98,000
Cuba and Porto Rico	2,165,000	1,904,000	+ 261,000
Roumania	2,108,000	1,595,000	+ 513,000
Greece	1,786,000	1,400,000	+ 386,000
Philippines	1,193,000	1,128,000	+ 65,000
Canary Islands	1,108,000	924,000	+ 184,000
Other Countries	14,003,000	12,645,000	+ 1,358,000
<b>TOTAL</b>	<b>426,204,000</b>	<b>375,575,000</b>	<b>+ 50,629,000</b>

The above table shows that the expansion of British export trade during 1907 has been fairly widespread. The greatest growths in the same year, in comparison with 1906, have been in the exports to Germany, India, Australasia, United States, Canada, France, Italy, Holland, Brazil, Russia, Austria-Hungary, etc. It is interesting to note that the larger portion of the growth of British trade has been in the exports to foreign countries. By far of less importance has been the growth in the value of British exports to British colonies though some one of them has, in recent years, adopted preferential tariffs in favour of goods of British origin.

The Cape and Natal purchased less freely in 1907 than they did in the previous year. Unfortunately South Africa was in 1907 still suffering from the effect of the recent war and other events since 1895 as well as from the unsettlement arising from the labour difficulties. There has been a decline in the exports also to Argentina, Japan, Turkey, China, Philippines and Portuguese East Africa.

The expansion of British imports has not been so large as the growth of exports. Great Britain imported during 1907 for Rs. 645,904,000 of foreign and colonial produce against Rs. 607,889,000 in 1906 and Rs. 542,600,000 in 1903. Thus British imports have expanded by Rs. 103,304,000 during the last four years and by Rs. 38,015,000 in 1907. As we have already seen the growth of British imports has in part been due to the rise in prices of commodities. It has also in part been due to expansion of exports. A considerable part of the produce exported by the United Kingdom is made up from imported raw material and, consequently, if there is a great expansion in British exports there must be some growth in the imports. Some of British imports are re-exported. During 1907 on a total imports of Rs. 645,904,000, some Rs. 92,000,000 was re-exported. Thus the net imports of Great Britain in 1907 were of about Rs. 554,000,000.

British imports are still larger than exports. In 1907 the excess of imports over exports has been of some Rs. 138,000,000 against Rs. 156,000,000 in 1907. It is evident that if imports and exports continue to grow at the respective rate they have been increasing in recent years the balance of imports over exports will gradually diminish.

The excess of imports over exports in 1907 is not supposed to have affected Great Britain's prosperity in view of the fact that her consumption of wealth was well within her consuming power, the country having been able to place, after settlement of her obligations for such an excess, a large amount of capital abroad (estimated Rs. 80,000,000). To make it more clear I shall

point out that the measure of the consuming power of Great Britain is given by the value of her exports plus the interest due to her on the enormous capital she has invested abroad and the considerable sums due to her for services she renders to foreign and colonial lands as shipping, insurance, banking, brokerage, etc.

Great Britain imports more than any other nation in the world. Her import trade has, however, shown, in the last four years, less expansion than that of Germany and of the United States of America, though greater than that of France.

For the purpose of showing the expansion of British import trade in the last four years in contrast with the expansion of the import trade of other leading commercial nations in the same period, I give the following statement.

*Imports for consumption in millions of pounds.*

	Increase					
	1907	1906	1905	1904	1903	%
	Ls.	Ls.	Ls.	Ls.	Ls.	%
United Kingdom . . .	554	523	487	481	473	17.-
Germany . . . . .	431	393	356	316	300	43.5
United Stetes . . . .	294	262	237	208	199	47.5
France . . . . .	228	209	191	180	192	18.5

In the following table I set out the value of the principal commodities imported into the United Kingdom during 1907 in comparison with the values of 1906 together with increases or decreases.

**Value of British import trade in 1907 and 1906**

	1907	1906	Increase or Decrease	
	Ls.	Ls.	Ls.	%
Wheat . . . . .	37,337,000	32,676,000	+ 4,661,000	+ 14.2
Butter . . . . .	22,452,000	23,460,000	- 1,008,000	- 4.2
Sugar, refined . . .	11,819,000	10,461,000	+ 1,358,000	+ 12.9
» unrefined . . .	7,324,000	6,835,000	+ 489,000	+ 7.1
Beef, fresh . . . .	10,397,000	9,786,000	+ 611,000	+ 6.2
Mutton, fresh . . .	8,712,000	7,646,000	+ 1,066,000	+ 13.9
Bacon . . . . .	14,839,000	14,644,000	+ 195,000	+ 1.3
Maize or Indian corn . . . .	14,694,000	11,973,000	+ 2,631,000	+ 21.9
Tea . . . . .	10,752,000	9,904,000	+ 848,000	+ 8.5
Eggs . . . . .	7,135,000	7,098,000	+ 37,000	+ 0.5
Cheese . . . . .	6,906,000	7,608,000	- 702,000	-- 9.3
Wheatmeal and flour . . . .	6,695,000	6,817,000	- 122,000	- 1.7
Barley . . . . .	6,565,000	5,678,000	+ 887,000	+ 15.6
Lard . . . . .	4,492,000	4,361,000	+ 131,000	+ 3.-
Wine . . . . .	4,013,000	4,215,000	- 202,000	- 4.7
Oats . . . . .	3,385,000	4,532,000	- 1,147,000	- 25.3
Coffee . . . . .	2,445,000	2,025,000	+ 420,000	+ 20.7
Potatoes . . . . .	2,372,000	1,332,000	+ 1,040,000	+ 78.-
Cocoa, raw . . . .	2,118,000	1,335,000	+ 783,000	+ 58.6
Animals, living . . .	8,274,000	9,889,000	- 1,615,000	- 16.3
Cotton, raw . . . .	70,463,000	55,750,000	+ 14,713,000	+ 26.3
Wool (sheep or lambs) . . .	32,693,000	27,146,000	+ 5,547,000	+ 20.4
Wood hewn . . . .	6,991,000	6,413,000	+ 578,000	+ 9.-
» sawn . . . .	17,147,000	18,535,000	- 1,338,000	- 7.4
Caoutchouc . . . .	10,835,000	9,967,000	+ 868,000	+ 8.7
Copper, regulus . . .	3,568,000	3,373,000	+ 195,000	+ 5.7
» unwrought . . .	6,941,000	6,309,000	+ 632,000	+ 10.-
Leather . . . . .	8,910,000	9,642,000	- 732,000	- 7.5
Woollen (cloths and stuffs) . .	6,096,000	7,144,000	- 1,048,000	- 14.6
» yarn . . . .	2,685,000	2,786,000	- 101,000	- 3.6
Silk manufactures . . . .	8,404,000	8,789,000	- 385,000	- 4.3
Jute . . . . .	8,165,000	8,341,000	- 176,000	- 2.1
Tin . . . . .	7,599,000	7,821,000	- 222,000	- 2.8
Iron ore . . . . .	7,276,000	6,658,000	+ 618,000	+ 9.2
Iron and steel manufacture . .	7,215,000	8,360,000	- 1,145,000	- 13.7

### Value of British import trade in 1907 and 1906

	<b>1907</b>	<b>1906</b>	Increase or Decrease	
	Ls.	Ls.	Ls.	%
Petroleum . . .	6,067,000	5,845,000	+ 222,000	+ 3.7
Paper . . .	5,674,000	5,729,000	- 55,000	- 0.9
Machinery . . .	5,312,000	5,127,000	+ 185,000	+ 3.6
Cotton seed . .	4,882,000	3,717,000	+ 1,165,000	+ 31.3
Skins (goat and sheep) . . .	4,783,000	4,366,000	+ 417,000	+ 9.5
Flax or linseed .	4,397,000	3,275,000	+ 1,122,000	+ 34.2
Tobacco . . .	4,228,000	4,719,000	- 471,000	- 10.4
Hemp . . .	4,037,000	3,552,000	+ 485,000	+ 13.6
Lead, pig and sheet . . .	3,936,000	3,520,000	+ 416,000	+ 11.3
Tallow and stearine . . .	3,505,000	2,796,000	+ 709,000	+ 25.3
Flax . . .	3,459,000	3,065,000	+ 394,000	+ 12.8
Pulp of wool . .	3,312,000	2,915,000	+ 397,000	+ 13.6
Hides raw . . .	3,104,000	3,047,000	- 7,000	- 2.0
Furs . . .	2,838,000	3,218,000	- 380,000	- 11.3
Manures . . .	2,436,000	2,184,000	+ 252,000	+ 11.5
Other articles . .	186,310,000	181,455,000	+ 4,855,000	+ 2.7
<b>TOTAL</b>	<b>645,904,000</b>	<b>607,889,000</b>	<b>+ 38,015,000</b>	<b>+ 6.2</b>

The above table shows an increase for most of the imports. Raw materials, such as cotton, wool, etc. and articles of food such as wheat, maize, sugar, etc., are responsible for the greatest increases. There has been a decline in the import of butter, oats, living animals, wood, woollen cloths and stuffs, iron and steel manufactures, etc.

For the purpose of showing from which countries Great Britain bought her imports during 1907 and 1906, I give the following statement.

### Imports of foreign and colonial merchandise into the United Kingdom.

	<b>1907</b>	<b>1906</b>	Increase or Decrease
	Ls.	Ls.	Ls.
United States . . .	133,649,000	131,102,000	+ 2,547,000
India, Ceylon and Straits	58,218,000	51,177,000	+ 7,041,000
France . . . . .	52,827,000	53,872,000	- 1,045,000
Australasia . . . .	51,654,000	44,745,000	+ 6,909,000
Germany . . . .	38,781,000	38,022,000	+ 759,000
Holland . . . .	36,838,000	36,654,000	+ 184,000
Russia . . . .	31,431,000	30,052,000	+ 1,379,000
Canada and Newfoundland . . . .	28,365,000	30,949,000	- 2,584,000
Belgium . . . .	28,284,000	29,033,000	- 749,000
Argentina . . . .	26,478,000	23,803,000	+ 2,675,000
Egypt . . . .	22,225,000	16,858,000	+ 5,367,000
Denmark . . . .	18,460,000	16,591,000	+ 1,869,000
Spain . . . .	16,847,000	15,828,000	+ 1,019,000
Sweden . . . .	11,065,000	10,732,000	+ 333,000
Brazil . . . .	9,733,000	9,112,000	+ 621,000
Cape and Natal . .	8,616,000	6,338,000	+ 2,278,000
Norway . . . .	6,613,000	6,904,000	- 291,000
Chili . . . .	6,044,000	6,273,000	- 229,000
Turkey . . . .	5,973,000	6,076,000	- 103,000
Roumania . . . .	5,085,000	3,613,000	+ 1,472,000
Italy . . . .	3,852,000	3,612,000	+ 240,000
Portugal . . . .	3,547,000	3,339,000	+ 208,000
China . . . .	3,471,000	3,314,000	+ 157,000
Japan . . . .	3,241,000	2,954,000	+ 287,000
Peru . . . .	2,807,000	1,665,000	+ 1,142,000
Philippines . . . .	2,099,000	1,658,000	+ 441,000
Central America . .	2,003,000	1,687,000	+ 316,000
Mexico . . . .	2,003,000	848,000	+ 1,155,000
Greece . . . .	1,979,000	2,232,000	- 253,000
British W. Indies . .	1,955,000	2,086,000	- 131,000
Nigerian Protectorate .	1,895,000	1,556,000	+ 339,000
Channel Islands . .	1,849,000	1,554,000	+ 265,000
Canary Islands . .	1,585,000	1,539,000	+ 46,000
Austria-Hungary . .	1,089,000	1,213,000	- 124,000
Other countries . .	15,313,000	10,897,000	+ 4,416,000
<b>TOTAL</b>	<b>645,904,000</b>	<b>607,889,000</b>	<b>+ 38,015,000</b>

The above table shows that during 1907 Great Britain bought more freely than in the previous year from India, Ceylon and Straits, Australasia, Egypt, Argentina, the United States of America, the Cape and Natal, etc. There has been a decline in the imports from Canada, France, Belgium, Norway, Greece, etc.

British foreign trade, after having vastly increased in the last years, has, recently, been affected in some measure by the American crisis and the monetary stringency and economical depression in several countries, and alarming signs of contraction have been shown. Such contraction, anyhow, is not supposed to last long. As a matter of fact, with the exception of a few countries, trade with which is anticipated to decline in 1908, the outlook for British foreign commerce is not unsatisfactory and provided the country continue to be enterprising, to devote her growing capital to reproductive purposes and to live up to her old reputation for efficiency, it is not improbable that she will regain in the next years the ground she has lately lost.

G. B. Ceccato.

---

## “PERSONALIA,,

Nomine, promozioni, onorificenze ecc.  
cambiamento d' impiego o d' abitazione

---

*Alberti* — ha trasferito il suo domicilio in via Buffalmacco (villino Alberti pur conservando sempre l'ufficio di segretario del Lanificio Val Bisenzio a Firenze.

*Aliotti* — che era stato vittima di un tentativo di estorsione da parte dei coniugi Sacco i quali l'avevano accusato di cose indelicate, e fu minacciato, in conseguenza, di provvedimenti disciplinari da parte del Governo, venne da questi riconosciuto innocente mentre i suoi accusatori furono dal tribunale di Parigi severamente condannati.

*Andretta* — ha assunto da solo la proprietà e la direzione dell'Istituto che da lui ha preso nome a Monaco di Baviera.

*Arcudi G.* — ha pubblicato a Treviso (L. Zoppelli) l'Annuario telefonico del Veneto per il 1908-09 ed ha fondato una casa d'importazioni, commissioni, rappresentanza (G. Arcudi e C.) che ha sede ad un tempo a Treviso e in Alessandria d'Egitto.

*Baccani* — venne assunto come impiegato a Trieste dalle Assicurazioni generali.

*Baldovino* — quale impiegato del Lloyd italiano, trovasi attualmente imbarcato sul piroscafo *Mendoza*, con recapito a Genova.

*Bampo* — impiegato di concetto delle Ferrovie di Stato, venne trasferito a Pisa dove abita in viale Bonaini 11 bis.

*Bazzani* — è riuscito primo in terna (non secondo come fu detto per errore nell'ultimo bollettino) nel concorso per il posto di Segretario della Camera di commercio di Caltanissetta. Ha pubblicato sulla « Provincia di Novara » alcuni articoli di fondo relativamente all'« Attività delle Camere di commercio italiane » e intorno ai « Rivolgimenti politici ed economici della Balcania ».

*Benvegnù* — pur rimanendo presso la ex-cereria Gavazzi, venne assunto come impiegato dalla Società Candele di Mira che ha rilevato quello stabilimento insieme ad alcuni altri consimili.

*Biagi* — si è volontariamente ritirato dall'impiego che aveva presso il signor Schlosser a Venezia. Ora trovasi a Montebelluna dove tiene l'amministrazione dell'azienda agricola di suo padre.

*Bizio* — è tornato a Venezia presso la casa paterna a S. Samuele.

*Bolleto* — venne nominato, in seguito all'ultimo concorso, professore di Ragioneria e di Computisteria nel R. Istituto tecnico, e nella R. Scuola tecnica di Sondrio.

*Bramante* — venne nominato professore di Banco modello alla R. Scuola media di comm. di Napoli e incaricato dell'insegnamento della Computisteria in quelle R.R. Scuole tecniche.

*Brucini* — pur seguitando ad essere direttore della Società Boracifera Alf. Fossi e C., venne nominato nello scorso luglio ragioniere capo della Società anonima Cartiere Toscane con sede, come la prima, a Firenze.

*Brucato* — ha lasciato la direzione dello stabilimento Cesare Todaro e F.lli di Palermo per costituire con suo fratello Enrico una società, in nome collettivo sotto la ragione sociale C. e E. F.lli Brucato, per il commercio dei grani e derivati con una sezione speciale per gli affari di banca in via Lolli, 2.

*Camicia* fu promosso console generale d'Italia ad Alessandria d'Egitto.

*Camuri* — ha pubblicato sulla « Voce del popolo » di Salonicco un articolo importante « per la difesa dell'idioma e del sentimento italico nelle nostre famiglie ».

*Caroncini* — venne nominato, dietro concorso, professore di computisteria alla Scuola tecnica comunale pareggiata di Asola in prov. di Mantova.

*Catalano* — venne incaricato dell'insegnamento delle lingue estere nell'Istituto convitto M. Ottaviano di Avellino dove egli è segretario di quella Camera di commercio. Perchè serva di organo ufficiale a quest'ultima, egli ha fondato di recente la Rivista economica della prov. di Avellino.

*Cavallini* — si è impiegato alle Assicurazioni generali a Venezia.

*Ceccato* — finito il suo periodo di residenza nell'Africa australe d'onde ha mandato importanti relazioni al Ministero di agricoltura industria e commercio che gli aveva concesso la borsa di pratica commerciale, è venuto a riposarsi a Treviso (ponte Dante) d'onde ci ha finalmente mandato la relazione in in-

glese che egli ci doveva fino da quando, coll'aiuto della borsa Stucky che noi gli abbiamo concesso, egli ha potuto risiedere per qualche mese in Inghilterra. Tale relazione viene pubblicata integralmente nel presente bollettino.

*Ceccherelli* — abita ora a Firenze, via S. Gallo, 65.

*Centanni* — venne nominato professore di Ragioneria al R. Istituto tecnico di Cagliari.

*Ciocchetti* — Per le disposizioni della legge 8 aprile 1906 egli ha avuto la prima delle ispezioni per essere promosso ordinario e fu ad ispezionarlo il professore di Economia Politica della R. Università di Modena, il quale rimase soddisfatto del suo insegnamento.

*Coen Ben. G.* — nella sua qualità di condirettore della Società Veneziana di navigazione a vapore ricevette dal Presidente della Repubblica francese la croce di commendatore della Stella nera, per avere, con una nave della compagnia, fatto rimorchiare un trasporto della marina militare francese la cui macchina si era resa inservibile.

*Coen Rocca G.* — venne nominato Vice-console di Spagna a Venezia.

*Colbacchini* — non è più a Milano, ma a Terni.

*Conte* — fu nominato professore di francese alla R. Scuola tecnica Gabriele Rossetti di Vasto.

*Cucchetti* — tenne a Riva di Trento una lettura applauditissima di versi dialettali veneziani. Questa medesima lettura egli ripetè pocchia a Trento dove suscitò entusiasmo e dove gli venne offerta una bicchierata.

*Curti* — venne nominato, dietro concorso, ragioniere capo della provincia di Ascoli Piceno.

*Dainotto* — è andato a stabilirsi presso la sua famiglia a Salonicco.

*D' Alvise P.* — ha pubblicato sulla « Rivista dei Ragionieri », che egli magistratamente dirige, una serie di articoli importantissimi sull'« Assestamento del bilancio dello Stato ».

*De Bello L.* — è ora impiegato alla Ragioneria della Direzione compartimentale delle Ferrovie dello Stato a Torino.

*De Bona* — venne promosso Direttore della Regia Scuola tecnica di Melfi.

*Della Torre* — ha fondato a Milano la Banca Cooperativa centrale dell'Umanitaria.

*De Rossi* — venne incaricato dell'ufficio di Eecono e di quello di Bibliotecario presso la R. Scuola sup. di comm. di Venezia.

*D'Este* — venne assunto come cancelliere dal R. consolato italiano di Düsseldorf in Germania.

*Dosi* — confermato Presidente del collegio dei Ragionieri di Bari, venne dal Consiglio di quella Camera di commercio chiamato a presiedere il Collegio di arbitri per la risoluzione di controversie derivanti dal contratto di locazione di opera nelle aziende industriali e commerciali aventi sede in Terra di Bari.

*Falcomer* — ha assunto con lodevoli risultati, pel corrente anno scolastico 1908-1909, l'insegnamento libero delle lingue estere all'Associazione generale fra impiegati civili di Venezia, e l'insegnamento della lingua inglese al comando del Presidio per uso dei signori ufficiali.

*Fasce* — sottosegretario al tesoro ha inviato una circolare agli intendenti di Finanza con cui, facendo loro presenti le disposizioni della legge 25 giugno 1908, proibisce le raccomandazioni in favore degli impiegati e minaccia misure disciplinari contro coloro che ne usino.

*Fava U.* — abita ora a Venezia, casa Petrarca, ed ha assunto di dare lezioni private e pubbliche di tedesco.

*Ferrari P.* — venne promosso primo segretario nella R. Intendenza di Finanza di Ascoli Piceno.

*Ferroni* — non abita più a Milano (fermo posta).

*Fradeletto* — venne chiamato a far parte del Consiglio superiore dell'insegnamento agrario, industriale e commerciale, da cui dipende anche la nostra Scuola.

*Francesconi* — non è più presso la Gramophone Company, nè più alla National Cash Register Co. L.de di Milano, via Dante 14.

*Giussani* — ha preso l'iniziativa perchè a Como, dove egli è segretario capo di quella Deputazione provinciale e ad un tempo consigliere di amministrazione di quegli Asili infantili che hanno urgentemente bisogno di aiuto pecuniero, i cittadini rinuncino al panettone che viene loro regalato a Natale dai propri fornai e venditori di pane perchè, colla somma che i fornai sono disposti di versare in sua vece, si possano aiutare i bambini derelitti. La generosa iniziativa, che ha trovato ardenti sostenitori e formidabili avversari, ha interessato tutta la cittadinanza la quale, intervenuta da un Comizio che si disse del panettone natalizio, ha votato, a maggioranza, un ordine del giorno favorevole alla immediata applicazione della proposta. Viceversa poi detta applicazione dovette essere rinviata a tempo più propizio.

*Giunti* — fu nominato, dietro concorso, professore di Ragioneria alla R. Scuola media di commercio di Feltre, ma dovette rinunciarvi in seguito a difficoltà burocratiche.

*Labarbera* — non insegna più alla R. Scuola tecnica di Trapani, bensì al R. Istituto tecnico di Caltanissetta.

*Levi della Vida* — è vicepresidente della Società italiana per imprese fondiarie, e consigliere segretario del Consiglio di amministrazione del Credito italiano.

*Luzzatti* — ha sostituito l'anno scorso e sostituisce anche quest'anno il Valenti nell'insegnamento della Statistica alla R. Università di Padova. Inoltre gli fu confermato l'incarico dell'insegnamento della Statistica alla R. Scuola sup. di comm. di Venezia.

*Macerata* — si è recato per affari e anche in viaggio di nozze a New-Jork dove abita presso Robert H. Riddik - 2412 Seventh Avenue.

*Maltecca* — abita in via Malpighi N. 1 Milano.

Non è più impiegato presso il banco Cesare Ponti di quella città.

*Martinuzzi* — non è più a Tripoli di Barberia direttore di quella R. Scuola tecnico-commerciale italiana.

*Maschietto* — è socio della ditta L. Trivulzio e C. rappresentante delle Lanerie italiane di Firenze ed abita a Napoli piazza della Borsa, 8.

*Masetti* — ha trasferito abitazione e studio dalla via Canova a via Meravigli 18 in Milano.

*Mazzola* — venne trasferito dal R. Istituto tecnico di Messina a quello di Catania.

*Menegozzi* — ha proposto ed ottenuto che la Camera di comm. di Lecco, di cui è segretario, si facesse socia perpetua della Dante Alighieri. Inoltre, essendosi fatto promotore di un comizio a favore della Dante, esso ebbe uno splendido risultato poichè dopo una eloquente e applaudita relazione dello stesso Menegozzi, oltre 100 nuovi soci (fra cui talune signore e qualche socio perpetuo) aderirono alla patriottica istituzione.

*Milano* — venne nominato assistente al Banco Modello pel ramo Assicurazioni presso la R. Scuola media di comm. di Napoli.

*Molina* — continuando nella sua instancabile operosità a favore della Stenografia si è assunto anche quest'anno l'insegnamento così difficile dell'abbreviazione logica in un corso maschile e femminile aperto dall'Istituto Stenografico di Venezia che egli ha fondato e che da tanti anni così valorosamente presiede.

*Montecchi* — venne eletto Presidente del « Credito commerciale » di Suzzara, società anonima con un capitale di 300,000 lire elevabili a 1 milione.

*Montani* — venne nominato professore di Ragioneria alla R. Scuola professionale femminile Margherita di Savoja in Roma.

*Moschetti* — venne di recente nominato direttore della Banca cattolica Trentina, ed abita a Trento via Paolo Oss. Mazzurana, 3 III. Nel Congresso della

Nicolò Tommaseo tenuto a Venezia nello scorso mese di settembre, egli venne eletto Revisore dei conti dell'importante sodalizio.

*Mozzi* — ha pubblicato sul Boll. dei consorzi idraulici e di rimboschimento un articolo sugli « Statuti dei consorzi di bonifica ».

*Musu Boy* — dopo di aver riposato per qualche tempo a Villacidro dalle fatiche del servizio militare, ha fatto una corsa di nuovo a Londra per affari suoi personali. Gli venne poscia dal Governo affidato l'incarico dell'inglese nel R. Istituto tecnico di Pavia, dietro designazione concorde della Scuola e dell'Associazione.

*Nasuti* — non è più insegnante di francese alla R. Scuola tecnica di Vasto.

*Nathan-Rogers* — pur essendo sempre a Trieste, impiegato presso quella direzione delle Assicurazioni generali, è andato ad abitare in via Stadion 35.

*Orlandi* — venne nominato direttore della Banca popolare di Luino.

*Orsoni C.* — è impiegato al Lanificio nazionale Targetti a Milano, dove abita in via Adige 6

*Osimo* — membro del Consiglio direttivo della Scuola per le industrie delle materie grasse ed affini istituita a Milano dalla Umanitaria, ha avuto dal ministro Cocco Ortu a Roma, insieme all'ing. Salvadini assessore di quella città, la promessa di contributi morali e materiali per l'incremento dell'insegnamento industriale a Milano.

*Pagani* — abita a Roma, via Merulana, 7.

*Pancino* — nominato segretario-cassiere del Comitato Trevigiano per la navigazione interna, ha pubblicato sul Bollettino della Camera di comm. di Treviso, della quale è segretario-capo, un'importante articolo sulla « Municipalizzazione dei pubblici servizi agli effetti della tassa camerale. »

*Paoletti* — abita ora a Pietroburgo W. O. Kadet-sky linie 17, 6.

*Parone A.* — è a Londra impiegato presso C. Klingberg e Co. Eggs importers 16, Duke Street, London bridge SE, ed abita 27 Stockwell Road SW.

*Parone U.* — venne nominato insegnante di computisteria e francese presso la Scuola tecnica di Santarcangelo di Romagna.

*Pedrazzini* — continua tenacemente nella sua iniziativa per la colonizzazione italiana del Texas a favore della quale ha pronunziato parole calde di encomio anche S. E. l'on. Luzzatti.

*Petrocelli* — si è trasferito al 471 di West Broadway a New York city, dove continua ad esercitare l'importazione in grande dei generi alimentari, specie dall'Italia.

*Piazza V.* — ha assunto l'insegnamento della contabilità presso la sezione mista del Circolo filologico e l'insegnamento della Stenografia alla R. Scuola superiore di commercio di Venezia.

*Poidomani P.* — fu trasferito alla R. Scuola commerciale italiana di Costantinopoli.

*Polacco G.* — è riuscito primo a Roma nel concorso per due posti presso l'ispettorato dei Servizi Commerciali marittimi al Ministero delle poste e dei telegrafi, ma ha conservato il suo recapito qui a Venezia, S. Gio. Grisostomo 5895.

*Prearo* — si è impiegato a Milano presso la ditta Società tubi Mannesmann.

*Providenti* — ha pubblicato sulla «Rassegna Italiana» di Costantinopoli un articolo sugli «Scioperi e costituzione in Turchia».

*Rangozzi* — per impraticarsi nell'uso della lingua tedesca di cui è professore, è andato a stabilirsi per qualche tempo a Lipsia dove abita 4 III Löhrstrasse.

*Rapisarda* — venne trasferito, dietro sua domanda, al R. Istituto tecnico di Bergamo.

*Richter* — nel chiudere una finestra del suo appartamento a Novara, spezzò innavvertitamente un ve-

tro che lo ferì gravemente al braccio e alla mano sinistra. Ora però è completamente guarito.

*Rietti* — fu nominato dal Consiglio comunale di Venezia, membro del Consiglio d'amministrazione dell'Opera pia «Carlo Combi».

*Righelli* — fu eletto presidente del Consiglio direttivo della sezione Comense dell'Associazione unica italiana dei Segretari e funzionari degli Enti locali, e in questa sua qualità ha portato il saluto della Sezione Comense e quelli del proprio sindaco al Convegno tenutosi nello scorso novembre a Vercelli.

*Rigobon P.* — venne nominato dal Consiglio comunale di Venezia revisore del Consuntivo 1908 del Monte di Pietà.

*Saeli* — ha iniziato una impresa di colonizzazione nella Tripolitania.

*Scarpa* — si è impiegato presso una casa importatrice di carbone fossile a Venezia dove abita a S. Maurizio, 2760.

*Sassanelli*. — venne trasferito, dietro sua domanda, al R. Istituto tecnico di Modena.

*Savona* — venne incaricato dell'insegnamento dell'inglese al R. Istituto tecnico di Cagliari.

*Scardin* — portato candidato al Parlamento dai partiti popolari nel collegio di Lonigo-Barbarano in provincia di Vicenza e rimasto soccombente di fronte al principe Alberto Giovanelli, ha fatto ritorno in Italia da Buenos Ayres, e gli venne offerto nella sua Novanta il 22 novembre un magnifico banchetto di 450 coperti che risultò una nuova grande dimostrazione in suo onore dei partiti popolari di quel Collegio.

*Sequi* — non più impiegato alla Navigazione generale italiana, dimora a Cagliari, in via Dettori 3.

*Spinelli* — in seguito a concorso per titoli e per esame, fu nominato professore di lingua e letteratura inglese alla R. Scuola sup. di comm. di Torino, ed abita in quella città, via S. Quintino, 23.

*Scarpellon* — abita ora a S. Marziale 2494 A Venezia.

\* *Secretant Gilberto* — ha tenuto a Trieste, nella elegante sala Tartini, per invito di quella Università popolare, una serie di conferenze applauditissime sulla « poesia vernacola veneziana », e un'ultima, fuori programma, sulla « pubblicità della vita contemporanea ». Durante quel periodo di permanenza nella città sorella, egli fu ricevuto dal podestà d.r Sandrinelli al quale consegnò una prima offerta di L. 650 raccolte dagli studenti veneziani per gli studenti italiani dell'Austria, in segno di protesta pei dolorosi fatti avvenuti alla Università di Vienna. Si recò quindi all' Ospedale civile a visitare lo studente ferito Eugenio Fonda e a portargli, secondo l' incarico che ne aveva avuto, il saluto e il plauso degli studenti della Scuola Superiore di commercio di Venezia. La visita, per ordine dei medici, fu molto breve, ma riuscì altrettanto commovente.

Inoltre, in una memorabile riunione indetta dalla Associazione degli studenti triestini e alla quale intervennero i rappresentanti di quasi tutti gli altri sodalizî patriottici italiani con alla testa l' illustre e venerando letterato Attilio Hortis, egli portò il saluto degli studenti veneziani agli studenti triestini, che erano rimasti feriti all' Università di Vienna dagli studenti tedeschi e quelli che arrestati in quella occasione erano stati poi rimessi in libertà. L' eloquente e appassionato discorso del Secretant venne coronato da una entusiastica acclamazione.

*Sotti* — trovasi a Milano, impiegato presso la ditta F. Casali e figli, viale P. Umberto 14.

*Tian* — non dimora più a Roma, via Quintino Sella, 20.

*Turturro* — venne nominato segretario della Deputazione provinciale di Potenza.

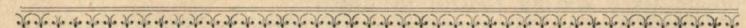
*Venturi* — venne nominato professore incaricato di ragioneria all' Istituto tecnico di Velletri.

*Virgili* — venne trasferito dal R. Istituto tecnico

di Bergamo a quello di Chieti, nella sua qualità di professore di Computisteria e Ragioneria.

*Zamboni* — ha assunto l' insegnamento della stenografia all' Istituto stenografico Veneziano.

*Zurma* — ha assunto da parecchio tempo l' ufficio di segretario dell' Associazione fra commercianti e industriali del Friuli in Udine.



## NOZZE

*Curti* dott. rag. Ennio con  
Veronica Carroni

Argenta, 29 novembre.

*De Luigi* rag. Giovanni con  
Laura Diena

Mantova, 1 novembre.

*Filippetti* prof. Mario con  
Zenobia Moretti

Treviso, 12 settembre.

*Macerata* dott. Giovanni con  
Ines Nikolassy

Poiana (Vicenza) 4 novembre.

*Panza* prof. Giovanni con  
Camilla Cattaneo

Pavia, 24 settembre.

*Perinello* dott. rag. Gerardo con  
Armida Bernardini

Battaglia, 4 novembre.

*Raule* dott. prof. cav. Silvio con  
Eugenio Casellati

Adria, 4 novembre.

*Sequi* prof. Abele con  
Lina Bazzato

Venezia, 20 agosto

**Armuzzi** ha perduto il figlio Guido di 19 anni; **Bazzani, Benesch, i Bombardella, Bellini A.** hanno perduto il padre **Benvegnù**; a **Carletti** è mancato il primo ed unico figlioletto **Antonio** di pochi mesi; a **Errera** è morto lo suocero avv. A. Grassini; **Ghisio** ha perduto la madre; a **Giussani** è mancata la figlioletta **Lucia**; a **Greggio** è morto il padre; a **Peccol** è morta la madre; a **Poli W.** il padre, a **Zurma** infine la madre.

A tutti questi soci provati dalla sventura rinnoviamo pubblicamente le condoglianze che l'Associazione ha fatto loro personalmente per iscritto.

### Antichi studenti di ignota dimora

---

Fra i licenziati della Scuola che non fanno parte dell' Associazione ricordiamo i seguenti dei quali da molto tempo non si hanno più notizie :

- 1) *Ancarano* cav. Alfredo, già R. Vice console d'Italia a Valparaiso, poi richiamato al Ministero degli esteri a Roma.
- 2) *Benvenuti* cav. Ettore di Venezia già residente a Milano, via Farini, 50.
- 3) *Caroncini* Achille di Venezia già impiegato presso la ditta Testolini a Venezia.
- 4) *Ciaccio* Benedetto di Patti (Messina).
- 5) *Cumano* Costantino di Faro (Portogallo).
- 6) *Mangiarotti* Antonio di Venezia.
- 7) *Valentinis* Augusto di Venezia.

A tutti coloro che ci manderanno notizie precise di questi antichi studenti verrà inviato, insieme ai nostri ringraziamenti, anche un piccolo regalo.

### RIBASSI AI SOCI

---

Ricordiamo ai signori soci che vengono loro accordati i seguenti ribassi :

- dall' editore *Barbera* di Firenze, lo sconto del 10% sui prezzi di catalogo, più la spedizione franca;
- dall' editore *Hoepli* di Milano, il ribasso del 10% per gli *acquisti delle opere di edizione*, escluse per altro le pubblicazioni periodiche e qualche pubblicazione speciale da indicarsi dall' editore volta per volta ;
- dall' editore D.r Francesco *Vallardi* di Milano, lo sconto del 10% sugli acquisti a contanti ;
- dai F.lli *Bocconi* nei loro Magazzini sparsi nelle diverse città d' Italia lo sconto del 5%. — Dietro presentazione della nostra tessera i Direttori dei diversi Magazzini ne rilascieranno una della Casa rinnovabile ogni anno, e alla cui presentazione di volta in volta, mediante apposizione di firma sullo scontrino, verrà accordato lo sconto suddetto ;
- dalla ditta Pietro cav. *Barbaro* di Venezia, sconto del 6% sul prezzo fisso o pattuito, a pronta cassa, dietro esibizione della tessera personale.

### Ricerca di Bollettini

---

Da alcuni soci che desiderano di completare la loro raccolta dei Bollettini ci viene richiesto il n. 2 da parecchio tempo esaurito. Daremo L. 1 a quanti ce ne manderanno una copia.

## Biblioteca dell' Associazione

• • •

I libri segnati con asterisco ci furono bensì segnalati, ma non esistono nella Biblioteca sociale. Nel mentre rivolgiamo un caldo appello ai loro Autori di volercene mandare una copia, estendiamo il medesimo invito a tutti quanti furono studenti a Cà Foscari affinchè la nostra Biblioteca, recentemente riordinata con scaffale proprio amplissimo e nuovo nella sede della Biblioteca della Scuola, raccolga tutta quanta la produzione intellettuale degli antichi studenti della R. Scuola sup. di comm. di Venezia.

*Atti del I. Congresso degli insegnanti delle Scuole industriali, professionali, commerciali e d' arte applicata* — Roma, 15-21 dicembre 1907 — (Intra, tipog. Intrese, 1908).

*Atti del VI. Congresso geografico italiano* adunato a Venezia dal 28 al 31 maggio 1907, Vol. II. — Conferenze memorie, comunicazioni — (Venezia, Ferrari, 1908).

*Génève* — Petite guide pratique pubblicé par l' Association des intérêts de Génève — (Ginevra Kundig, 1908. (1)

*Huit jours à Génève.* (1)

*Au pays de Génève.* (1)

*Arcudi* d.r Gio. — \*Annuario telefonico del Veneto per il 1908-09 — (Treviso, Zoppelli, 1908).

*Bizio* d.r Gio. — L'Asia Minore, campo di espansione commerciale italiana — (Venezia, 1908).

*Ceccarelli* d.r rag. Enrico — Municipalizzazione — alcuni appunti critici sulla legge 29 marzo 1903, n. 103 — Prima parte di un Manuale teorico pratico sull' ordinamento amministrativo contabile di

(1) Doni del IX Congresso geografico internazionale tenutosi a Ginevra nell'agosto decorso.

aziende municipalizzate, in corso di pubblicazione — Rimini, Artigianelli, 1908).

*Claparède* Arthur — Coup d'ocil sur la Société de Géographic de Génève (Ginevra, la Boiserette, 1908). *Conte* prof. Giuseppe — Trattato di pronuncia francese a base fonetica con prefazione di Romeo Lovera (Molfetta - Conte, 1908) - L. 3.50. — Studio letterario su Alice de Chambrer di Eugenio Rambert; versione dal francese (Molfetta - Conte, 1903). — L'âme d'Hélène Vacaresco · dans son art poétique (Molfetta - Conte, 1907).

*Ferrari* prof. d.r Umberto — Monografia statistico-economica della provincia di Ferrara — (Ferrara stab. tip. Ferrarese, 1908).

*Franzoni* d.r prof. comm. Ausonio — Gl'interessi italiani in New York — (Roma, Unione coop. editrice, 1908).

— Quali provvedimenti converrebbe prendere per regolare, frenare ed indirizzare le correnti emigratrici — Relazione al I. Congresso degli Italiani all'estero — Roma, ottobre 1908 (Cooperativa tipografica Manunzio, 1908).

*Ghidiglia* prof. rag. d.r Carlo — \*Computisteria — (Roma Milano, Albrighti e Segati, 1909) L. 3.

*Giussani* prof. d.r Donato — Relazione della Commissione nominata per la revisione dell'ordinamento del personale degli Asili infantili — (Como, Ostinelli, 1908).

*Levi della Vida* comm. Ettore — La casa di S. Giorgio — Estratto dalla Rassegna nazionale del 16 agosto 1908 — (Firenze, « Rassegna naz. », 1908).

*Masetti* prof. d.r Antonio — Il bilancio finanziario in relazione ai varî metodi di scrittura — Estratto dalla Biblioteca di ragioneria — (Milano, Amministrazione del « Monitore dei Ragionieri » 1908).

*Merlo* comm. dott. Ildebrando — La funzione dei patronati e il congresso internazionale di Liegi. (Roma, Cecchini, 1908).

- Delinquenza e patronato I. I sodalizi di patronato (Roma, Loescher & C.).
- Della beneficenza ed assistenza pubblica in Italia (Bologna, Rivista della beneficenza pubblica, 1906).
- Il patronato degli alienati poveri (Bologna, Rivista della beneficenza pubblica, 1907).
- La beneficenza e il problema della disoccupazione (Bologna, Rivista della beneficenza pubblica, 1907).
- Versi - Pensieri ed affetti (Venezia Tip. dell' Ancora, 1887).
- La questione delle sottoprefetture (Venezia, Tip. dell' Ancora, 1889).
- Beneficenza e previdenza al IV Congresso internazionale di assistenza pubblica e privata (Roma, Cecchini, 1906).
- Constitution et fonction des patronages pour les aliénés pauvres pendant leur traitement et après leur guérison Bologna, Stab. poligrafico Emiliano, 1907).

*Mondello* cav. Giacomo « XI Novembre » Ode — (Santo Domingo — La Cuna de America, 1908).

*Montani* prof. Carlo — \*Aritmetica e Computisteria a uso delle Scuole professionali e commerciali - III. volume — (Roma, Mantegazza, 1908) L. 2.70.

*Orefici* prof. Amedeo — Molière e i pittori del suo tempo — Per le nozze del prof. G. Meonis con la signorina G. Pelosini — (Firenze, Prosperi, 1908).

*Rangozzi* prof. Gio. Maria — Grammatica pratica teorica della lingua inglese per uso degli Istituti tecnici, delle Scuole normali, degli Istituti nautici e delle Scuole medie e sup. di commercio. Metodo aneddotico, dialogico, diretto — (Venezia, Istituto d' arti grafiche, 1908).

*Ravenna* prof. Emilio — \*Le rappresentanze commerciali secondo il diritto positivo e la ragioneria — (Palermo, Beden, 1908) L. 2.

*Root* Elihu — La sanzione dei diritti internazionali — (Roma, 1908) — dono della « Vita internazionale ».

*Rosadi* Giovanni — Di Andrea di Pontedera, scultore e architetto, rivendicandone i natali il 27 febbraio 1908 — (Firenze, Marzocco, 1908).

*Saverio* cav. Costantino — Relazione sui lavori di definitiva sistemazione del porto di Bari — (Bari, Lella Casini, 1908).

*Sitta* prof Pietro — \*La Banca mutua popolare di Ferrara nei suoi primi 25 anni — (Ferrara, Bresciani, 1908).

*Spinelli* prof. Nicola — The political life of Edward Burke — (Torino, Levi 1908).

— Lezioni di letteratura inglese presso la R. Scuola sup. di studi applicati al commercio di Torino - Ia lezione — (Torino, Conti, 1908).

*Tanzarella* d.r Achille — Contabilità agraria applicata alle Aziende condotte in economia, con speciale metodo per la ricerca del prezzo di costo dei prodotti.

*Testa* d.r cav. uff. barone Luigi — L' Emigrazione italiana nell'Argentina — Relazione al I. Congresso degli Italiani all'estero — Roma ottobre, 1908 — (Roma, tip. Moderna, 1908).

---

**SONO IN VENDITA**

presso l' Associazione

---

Una medaglia con inciso il cognome del socio e l'iniziale del suo nome ai seguenti prezzi :

per l'interno del Regno a L. 2,50

per l'estero . . . . . » 2,75

Una fotografia di ca' Foscari arrotolata in un tubetto di cartone per l'interno a L. 1,25  
per l'estero » 1,50

## Vendita dei bollettini arretrati

---

In seguito alle continue richieste dei Bollettini arretrati, alcuni di questi vennero già esauriti e gli altri sono prossimi ad esaurirsi.

Ragione per cui il Consiglio direttivo ha deliberato di farne la cessione solamente ai seguenti prezzi:  
di L. 1.— ciascuno se contengono fotografie;  
» » 0.60 se ne sono senza.

Vengono poste in vendita, legate, pochissime raccolte complete del Bollettino (esclusi gli ultimi numeri) al prezzo di Lire 20 ciascuna.

---

## Soci d' ignota dimora

*Baruch Fernando* — già direttore della Colonial Security Co. of Ss. Louis di Filadelfia.

*Ferroni dr. prof. Rino di Comacchio*, già corrispondente presso una casa di cotoni a Milano.

*Francesconi dr. rag. Gio.* — già ragioniere capo della National Cash Registered Co. Ld. di Milano, via Dante, 14,

*Nasuti rag prof. Michele di Torino del Sangro (Chieti)* — già insegnante nella R. Scuola tecnica di Vasto.

*Tian prof. Giuseppe*, già residente a Roma, via Quintino Sella 20 I.

*Zavaroni Fortunato* già residente a Castelmaggior Piacentino.

## Giornali ricevuti in cambio o in omaggio

---

*Bollettino delle Associazioni consorelle di Torino* (Fratres ex advenis), *Fermo* (Rivista mensile dell' Associazione fra ex-alunni del R. Istituto ind. nazionale), *Ginevra, Lione, Louvain, Montpellier, Parigi* (Ècole des Hautes Ètudes, École sup. de commerce, Institut commercial), *Rouen, Tokio*.

*Bulletin de l'Union des Associations des Anciens élèves des Ecoles superieures de commerce de la France, reconnues par l'Etat.*

*Bollettino ufficiale* delle Camere di comm. di *Bari* (diretto dal consocio Bertolini), di *Genova* (collaboratore il consocio Guarnieri), di *Novara* (diretto dal consocio Richter), di *Potenza* (diretto dal consocio Bazzani), di *Treviso* (diretto dal consocio Pancino), di *Venezia* (Movimento commerciale del Porto), di *Verona* (diretto dal consocio Cerutti).

*Bollettino commerciale ed industriale* della Camera di commercio e arti dell' Umbria (diretta dal consocio Bajocchi).

*Rivista economica della prov. di Avellino* (diretta dal consocio Catalano).

*La Provincia di Novara* (diretta dal consocio Richter).

*Bollettino delle Camere di commercio italiane di Alessandria d' Egitto, Parigi, Rosario di Santa Fè e S. Paulo del Brasile.*

*La Rassegna Italiana* di Costantinopoli organo di quella Camera di comm. italiana (diretta dal consocio Melia).

*Schweizerische Zeitschrift für Kaufräunisches Bildungsversen.*

*Bulletin de la Chambre de commerce française di Milano.*

*Rivista dei Ragionieri* (diretta dal consocio P. D'Alvise) di Padova.

*Rivista di Credito agrario, legislazione, amministrazione e contabilità* (diretta dal consocio Indrio) di Potenza.

*Rivista commerciale d'Oriente* — Bollettino del R. Museo commerciale di Venezia.

*Museo di economia e legislazione coloniale* (Roma, diretto dal consocio prof. Francesco Marullo).

*La Vita Internazionale.*

*L' Ateneo Veneto.*

*La Ginnastica.*

*L' Umanitaria.*

*Bollettino di statistica e di legislazione comparata* (diretta dal consocio comm. G. Fabris).

*Bulletin trimestriel de l' Associations des Anciens Élèves de l'Ecole municipal Jean Baptiste Say di Parigi e quello dell' École des Arts industriels di Roubaix.*

*Bollettini del Ministero degli affari esteri, dell' Emigrazione, dei Consorzi idraulici e di rimboschimento, della Società nazionale Dante Alighieri, di Filologia moderna.*

## Servizio di collocamento dei Soci

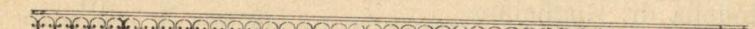
Questo che è diventato, com'era da prevedersi, uno degli uffici principali dell'Associazione e quello che assorbe gran parte della sua attività, ha già reso vantaggi notevoli se si pensa che a tutto il 31 dicem-

bre 1908 ammontano a 400 circa i posti che vennero conseguiti dall'Associazione direttamente o indirettamente, a favore dei suoi componenti.

Rinnoviamo calda preghiera di tenerci al corrente di tutti i posti che si rendessero disponibili, e ai Soci, bisognosi di occupazione o desiderosi di migliorare quella che avessero, di tenerci al corrente della propria disponibilità e dei loro desideri.

Ci è avvenuto qualche volta di declinare una buona offerta perchè ignoravamo che qualche socio era invece disposto ad accettarla. Finchè i soci non esprimono il loro desiderio di avere una occupazione o di migliorare quella che hanno, l'Associazione deve ritenere che essi siano contenti del loro stato e non cerchino più in là. Si facciano adunque vivi e rinnovino spesso le offerte della loro disponibilità.

Per conto nostro procureremo di far conoscere ed apprezzare sempre più dalle ditte commerciali ed industriali, dalle banche ecc. questo nostro ufficio gratuito ed autorevole di collocamento perchè imparino di rivolgersi di preferenza allo stesso.



## FONDO DI SOCCORSO PER GLI STUDENTI BISOGNOSI DELLA SCUOLA

(F. S. S. B.)

Totale precedente Vedi Bollettino N. 33)	L. 3363,85
Moschini dr. cav. Roberto	» 100,—
Bergamo prof. Tito Livio	» 4,—
Sabato dr. Eugenio	» 25,—
Orsoni dr. Umberto	» 5,—
Zängerle dr. Ettore	» 5,—

da riportare L. 3502,85

	<i>Riporto L. 3502,85</i>
Carriere Serafino . . . . .	» 5,—
Bergamo dr. cav. uff. Eduardo . . . . .	» 30,—
Manfredi prof. dr. Carlo . . . . .	» 10,—
N. N. . . . .	» 10,—
Centanni dr. prof. Domenico . . . . .	» 10 —
Orsoni dr. Guido . . . . .	» 10,—
Tanzarella dr. Achille . . . . .	» 25 —
Faggioni dr. Italo . . . . .	» 50 —
Contesso dr. prof. Guido . . . . .	» 10,—
Marini dr. Adelchi . . . . .	» 50.—
N. N. . . . .	» 10 —
Pissard dr. rag. Edoardo . . . . .	» 50 —
Oliva dr. prof. Domenico . . . . .	» 25 —
Conte prof. Giuseppe . . . . .	» 5,—
Sacerdoti dr. Giuseppe . . . . .	» 50,—
Cocci dr. rag. Ettore . . . . .	» 10 —
Perera dr. Lionello . . . . .	» 100 —
Falkenburg Calvi Adolfo . . . . .	» 10 —
Ceccato dr. Gio Batta . . . . .	» 10,—
Mollik dr. Hugo Almin . . . . .	» 25 —
Nathan Rogers dr. prof. Romeo . . . . .	» 5,40
Rodella dr. Guglielmo . . . . .	» 10 —
Ferrari dr. Pietro . . . . .	» 10,—
	<hr/>
	L. 4033,25
Da detrarsi per rimborso spese sostenute, perdite subite ecc. . . . .	» 8,25
	<hr/>
Totale al 31 dicembre 1908 L. 4025,—	

## ERRATA CORRIGE

Nell' *elenco dei soci distinti per professione* abbiamo omesso di collocare nella categoria dei proprietari il carissimo amico *Vian*.

\* \*

A proposito delle onoranze a Martini dobbiamo aggiungere che anche il prof. Serafino Carriere ha versato a tale scopo L. 5 che sono andate ad incremento del Fondo di soccorso per gli studenti bisognosi della Scuola.

\* \*

Nelle specialità gastronomiche fu stampato per errore nel bollettino precedente che uno stagnone d' olio d' oliva della ditta Panunzio Riccio di Molfetta del peso di netti Kg. 15 sarebbe spedito ai nostri soci dietro invio di L. 14,50 mentre si avrebbe dovuto stampare L. 24,50. Ad ogni modo neppure a questo prezzo il Panunzio potrebbe ora spedire lo stagnone d' olio d' oliva dappoichè il prezzo di tale articolo si è molto elevato da quell' epoca ad oggi.

---

## Nuovo socio perpetuo

N. 98 — **Fanna** dr. Antonio di Venezia, segretario generale della Società Bancaria italiana a Milano.

## SOCI NUOVI

dal 16 agosto al 31 dicembre 1908

(I nomi preceduti da asterisco sono di insegnanti alla Scuola o di membri del Consiglio Direttivo della medesima).

- N. 751 — \**Belli* prof. Adriano di Roma adesione 20 dicembre — Professore di lingua e letteratura tedesca alla R. Scuola sup. di commercio di *Venezia*.  
N. 752 — \**Longobardi* prof. E. C. di Napoli (adesione 30 dicembre — Professore di lingua e letteratura inglese alla R. Scuola sup. di commercio di *Venezia*).  
N. 753 — \**Peroni* dr. Dino di Pesaro (adesione 28 dicembre) — Assistente alla cattedra di Merciologia nella nostra Scuola — *Venezia*, S. Giuliano, 535.

Essendosi accettate le dimissioni di un socio rimangono in totale 752 di cui 651 ordinari e 98 perpetui.

---

## PER LA NUOVA SVENTURA NAZIONALE

Questo «Bollettino» era quasi ultimato e stava per essere messo in macchina, quando giunse la terrificante notizia del tremendo disastro che ha colpito, il mattino del 28 dicembre, la provincia di Messina e la Calabria ulteriore.

Al lutto, che non è di quelle regioni soltanto ma dell'Italia intera anzi di tutto il mondo civile, partecipa col più profondo strazio la nostra Associazione,

per il suo carattere nazionale e per avere suoi rappresentanti si può dire in tutti i paesi del mondo.

Ma la nostra angoscia è resa più intensa dalla preoccupazione dolorosissima straziante sulla sorte di 9 soci che si trovavano a Messina e a Reggio al momento della catastrofe e che ne vennero probabilmente travolti.

Ne diamo qui l'elenco e l'indirizzo perchè giovinò a farne ricercare le tracce e colla speranza e col' augurio di poterli annoverare tutti o almeno in parte superstiti.

### Erano di MESSINA

- 1) *Falkenburg Calvi* Adolfo, R. Vice Console a Boston, in licenza presso la famiglia, via Pozzoleone 45  
L'ultima sua lettera ci è giunta il 12 dicembre.
- 2) *Falzea* prof. rag. Giuseppe, ragioniere alla Camera di commercio e insegnante di Computisteria nelle classi parallele dell'Istituto tecnico, con studio proprio di Ragioneria in corso Cavour 177.
- 3) *Grill Wolf* Paolo direttore a Roma dell'Istituto generale di riscontro, ma dimorante colla famiglia a Messina in via Alighieri 8 dove era andato probabilmente a passare le vacanze natalizie.
- 4) *Lipari* dott. Rosario comproprietario della grande Conceria V. Lipari.
- 5) *Savoja* dott. prof. Nicolò, insegnante di Ragioneria al R. Istituto tecnico Antonello e dimorante in corso Cavour 225.
- 6) *Villari* dott. Nicolò detto Nicolino, rappresentante procuratore della ditta Villari (commercio di agrumi coll'Estero) e dimorante in via Risorgimento 185  
Poichè il Villari pochi mesi fa era partito in viaggio d'affari per la Russia e la Scandinavia, è sperabile che non fosse ancora tornato in famiglia il giorno della catastrofe.

### Erano di REGGIO CALABRIA

- 7) Genoese cav. dr. nob. Domenico dimorante per gran parte dell'anno a Roma, ma per alcuni mesi a Catona, presso Reggio, proprio di fronte a Messina, alla direzione della propria azienda patrimoniale.
- 8) Giuffrè (dei nobili) Gennaro, figlio del comm. Domenico, impiegato nelle Ferrovie meridionali a Reggio dove abitava in via Bianchi 35.
- 9) Lanza dott. prof. rag. Bruno, insegnante di Computisteria alla R. Scuola tecnica di Nicosia, ma dimorante a Reggio, via Torrione, dove dirigeva una grande Casa di esportazioni di agrumi e ortaggi.

Sono inoltre oriundi di Messina gli antichi studenti *Calabro*, *Mondello* e *Provvidenti* ora residenti altrove, ma che hanno forse perduto colà i loro cari: come sono oriundi di Reggio, i consoci *Arcudi* e *Sandicchi*.

Anche uno studente attuale, il sig. Enzo Carbone di II Corso, che era rimasto per le vacanze natalizie a Venezia, pare abbia perduto nel disastro di Messina quasi tutta la sua famiglia colà residente.

Il Consiglio direttivo, radunatosi la sera di lunedì 4 gennaio, deliberava di erogare a vantaggio delle vittime del disastro la somma di lire *trecento*.

Il presidente offriva inoltre del suo lire venti, e lire dieci per ciascuno davano i consiglieri Dall'Asta vice-presidente, Caobelli tesoriere, Orsoni segretario, Vedovati, Luzzatti, Sicher, Chiap, Bergamo, e i revisori Pizzolotto e Scarpellon. Le 420 lire vennero versate la mattina dopo direttamente al Comitato Veneto-Trentino.

## ULTIMA ORA

(giovedì 6 gennaio 1909)

*La pubblicazione di questo bollettino avendo subito un ulteriore ritardo ne approfittiamo per pubblicare l'estratto d'una lettera giuntaci in questo momento dal consocio prof. Falzea, miracolosamente scampato al disastro ed ospite a Palermo colla sua famiglia (meno un fratello che si teme perduto) dell'ottimo prof. Romeo Lovera che fu già insegnante di tedesco alla nostra Scuola e nostro consocio ed è ora direttore di quella R. Scuola media di commercio.*

*Scrive adunque il Falzea che si è salvato scendendo coi suoi per una fune dal balcone della sua casa ridotta in macerie, ma che non ha potuto portare con sè niente, assolutamente niente, ed ha perciò assoluto urgente bisogno di soccorso.*

*L'Associazione, che ha dato già il suo obolo a tutti in generale gli sventurati fratelli della Calabria e della Sicilia, deve venire in soccorso particolare di quelli fra di loro che sono nostri consoci.*

*Essa manda frattanto un primo aiuto di 200 lire al Falzea ma si rivolge a tutti i soci perchè vogliano inviarne il loro obolo all'Associazione allo scopo di costituire un fondo che, integrato colle offerte di questa, possa venire in aiuto anche degli altri consoci che risultassero salvi ed avessero bisogno del nostro soccorso.*

*Frattanto il consocio Lazzaro Donati di Milano versa a questo scopo L. 100.*

Rileviamo dalla lettera di Falzea che è morto il *Lipari* e che pare sia toccata la stessa sorte al *Savoja*. Buoni, cari, indimenticabili amici! E fossero soli!

## INDICE

Atti del Consiglio direttivo . . . . .	Pag. 3
I nostri ritratti . . . . .	» 10
Ritratti pubblicati a tutt' oggi . . . . .	» 11
Il quarto ed ultimo gruppo dei Laureati « ad honorem »	» 12
Elenco dei licenziati della Scuola fino a tutto il 1903-04 i quali non hanno chiesto la laurea per titoli . . . . .	» 18
Esami di laurea (quinta sessione) . . . . .	» 27
L' inaugurazione dell' anno accademico 1908-09 e dei monumenti a Pascolato e Mariotti . . . . .	» 34
Cronaca della Scuola e varie . . . . .	» 41
La lapide a Gafforelli . . . . .	» 51
Il nostro nuovo concorso al premio di 500 lire . . . . .	» 52
Pagamento della quota 1909 . . . . .	» 52
Avviso di concorso alla borsa Castelnuovo . . . . .	» 53
Notes on british trade 1907 . . . . .	» 54
Personalia . . . . .	» 65
Nozze . . . . .	» 75
Necrologie . . . . .	» 76
Antichi studenti di ignota dimora . . . . .	» 76
Ribassi ai soci . . . . .	» 77
Ricerca di bollettini . . . . .	» 77
Biblioteca dell' Associazione . . . . .	» 78
Sono in vendita . . . . .	» 81
Vendita dei bollettini arretrati . . . . .	» 82
Soci d' ignota dimora . . . . .	» 82
Giornali ricevuti in cambio o in omaggio . . . . .	» 83
Servizio di collocamento dei Soci . . . . .	» 84
Fondo di soccorso per gli studenti bisognosi della scuola	» 85
Errata corrigere . . . . .	» 87
Nuovo socio perpetuo . . . . .	» 87
Soci nuovi del 16 agosto al dicembre 1908 . . . . .	» 88
Per la nuova sventura nazionale . . . . .	» 88
Ultima ora . . . . .	» 91

PROF. PRIMO LANZONI

*Direttore responsabile*

40697

# Assicurazioni Generali di Venezia

SOCIETÀ ANONIMA ISTITUITA NEL 1831

## Premiata alle Principali Esposizioni Nazionali

Capitale Sociale L. 13,230,000 - Capitale versato L. 3,969,000  
Fondi di garanzia Lire 339,810,814,96 - Cauzione versata al Regio Governo nominali Lire 62,439,311,32

Assicurazioni Vita . . . . .	Ramo Vita - Capitale assicurato . . . . .	L. 962,865,116,84
> Incendi . . . . .	Ramo Incendi - Premi da esigere . . . . .	» 118,998,444,88
> Trasporti . . . . .	Danni pagati nel 1907 . . . . .	» 39,346,218,71
> contro il Furto con lesso . . . . .	Danni pagati dal 1831 a tutto 1907 . . . . .	» 943,995,081,96

La Compagnia ha Agenzie in tutti i principali comuni del Regno

Freiburg im Breisgau, 1870  
Druckerei der Universität  
Von Dr. phil. Carl Schröder

Geographische und historische  
Bibliothek für Freiburg und die  
Schweiz

